

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Dc e paese reale

GIANFRANCO PASQUINO

Il paese reale è sottogovernato secondo le diverse implicazioni di questo termine. Lo è poiché è spesso costretto a scambiare il proprio voto con favori, in uno scambio di sottogoverno che non può che privilegiare la Democrazia cristiana pilastro del sistema passato e prevedibile pilastro del sistema futuro...

Il paese reale non richiede che qualche piccolo aggiustamento; non ha ambizioni: si affida alla dinamica individualistica; non si pone obiettivi collettivi; lascia spazio a un po' tutti gli interessi. La Dc rappresenta con grande aderenza quello che è il paese reale e i suoi leader partitici e governativi eccellono in questo ruolo di mediazione...

Intervista a Francesco De Martino «Scontro irreparabile tra Cossiga e Parlamento? Spero di no. E a Pds e Psi vorrei dire...»

La rissa continua uccide la Costituzione

NAPOLI. La recentissima nomina a senatore a vita («Un'autentica sorpresa. Non mi aspettavo nulla») non ha staccato Francesco De Martino dai suoi studi di storia del diritto romano...

La vicenda istituzionale che travaglia la vita politica da alcuni mesi e i rapporti all'interno della sinistra sono fonti di preoccupazioni per Francesco De Martino. Con l'Unità ragiona e conversa sui temi della più stringente attualità. Da poco più di un mese è senatore a vita nominato dal presidente della Repubblica...

blica ma il rientro in Parlamento non gli ha fatto abbandonare i suoi libri e i suoi studi di storia del diritto romano. Il Psi e il Pds - dice - devono abbandonare l'irrigidimento reciproco e costruire un'intesa a partire dalle grandi questioni del nostro tempo...

DAL NOSTRO INVIATO

GIUSEPPE F. MENNELLA

Il metodo che si usa da ambo le parti non porta ad alcun risultato. Se ci si incapinca sull'unità socialista o sull'alternativa allargata ad altre forze che non rientrano nella sfera socialista-socialdemocratica non se ne esce...

Parliamo dei rapporti fra i due partiti della sinistra. Come il giudice, oggi, dopo il congreso socialista di Bari?

Qui si accentrano le altre mie preoccupazioni politiche. Non ho bisogno di dirti quali sono state le mie idee dei due partiti della sinistra. Nelle mie speranze c'era l'unità vera, organica. Ho pagato anche qualche prezzo per queste mie idee...



difficile superare i problemi ereditati dalla storia dei due partiti.

E per restare sul meno affascinante terreno della politica quotidiana?

Le cose non si fanno calare dall'alto. Cominceremo dalla periferia, dalle amministrazioni locali. Potrebbe avviarsi e prendere forma un tessuto di migliori rapporti che potrebbe preludere al resto.

Eppure il congresso socialista di Bari qualche barlume di speranza l'ha acceso.

E gli applausi ad Achille Occhetto?

Anche nel 1980, al congresso di Palermo, Enrico Berlinguer ebbe grandi applausi. Poi le cose sono andate come sono andate. Nonostante tutto ciò, è pur sempre positivo che nel recente congresso sia iniziata una discussione critica sulla politica del partito negli ultimi quindici anni...

Droga: troppa ideologia e poche azioni concrete Si può correggere il tiro?

ALFONSINA RINALDI

Quando si parla di droga e tossicodipendenza, ci sono tre parole che ricorrono sempre nel dibattito, i tre binari sui quali viaggiano le opinioni: punire; informare-educare; liberalizzare. Di solito chi ritiene che la punizione non abbia sortito alcun effetto, salta subito sul convoglio della liberalizzazione...

Quando, invece, nulla va dato per scontato ed anzi si deve insistere ed incalzare perché siano applicate anche quelle parti che hanno trovato il consenso del Pds. La lotta al mercato, ad esempio, pare aver registrato qualche successo con un aumento dei quantitativi di droga sequestrata...

In qualità di sindaco sono membro della Commissione nazionale di esperti che affianca il ministro Jervolino e ho chiesto una verifica puntuale e totale dei dati sulla punibilità. Esiste una differenza tra le segnalazioni ministeriali e quelle del Pds, il quale sostiene che sono stati inviati «davanti alla legge» (soprattutto i consumatori di droghe leggere). Ciò è dovuto ad una norma sulla quantità giornaliera che ritengo non confezionata. Poiché questa norma è stabilita per decreto e non per legge, se si dimostrasse che il Pds ha ragione dovrebbe essere facile, oltre che ragionevole, cambiare il decreto...

Con un anno di ritardo è stato dato il via ai finanziamenti per la prevenzione e la cura dei tossicodipendenti. In generale, i finanziamenti continuano ad essere gestiti da molte «centrali», cioè da molti ministeri: Sanità, Affari sociali, Lavori pubblici, Pubblica Istruzione, Interni. Una frammentazione non necessaria, anzi fondamentalmente dannosa. Se parliamo di prevenzione, non possiamo non parlare di una rete che leghi i diversi interventi della scuola, dell'ente locale, del volontariato, delle associazioni culturali e ricreative. Se parliamo di cura, non posso ammettere in termini di «percorsi», del quale le comunità sono solo una tappa possibile e che è costituito da interventi sul territorio, sulla famiglia, per il reinserimento nel lavoro...

ELLEKAPPA



Qual è la tua idea? Non ho una proposta tecnica in testa. La soluzione è politica, nel senso che dovrebbero crearsi le condizioni per eleggere, il prossimo anno, rapidamente il presidente. Queste preoccupazioni le esporrò anche in Senato quando discuteremo i due progetti di legge costituzionale. Non so ancora che cosa farà il gruppo socialista. Per me la soluzione migliore sarebbe l'eliminazione della possibilità di rie-

L'Unità advertisement with contact information for Renzo Foa, Giancarlo Bosetti, and editorial staff.

Piccoli appunti settimanali al femminile (a piccolo punto), dovrei dire? di ricamo pur sempre si tratta). Martedì scorso, in prima serata, e poi a lungo fino a tardi, Paolo Frajese rievoca in tv 30 anni della nostra storia. Gli anni 90. Una specie di carellata rapida dal '45 a oggi, e nelle intenzioni si sarebbero delineate le prospettive per il futuro, ma alla fine non c'era più tempo, e di pronostici se ne sono sentiti pochi. In studio Gino Bartali, Enzo Biagi, Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Francesco Graziani, Gianni Minà, Adriano Panatta, Gino Paoli, Massimo Ranieri, Alberto Sordi, monsignor Tonini, Enzo Zavoli e gli ambasciatori Usa e Urss, tutti visibilmente annoiati di dover stare lì seduti per tre ore, in attesa di spuntare la sentenza in trenta secondi. Comunque fosse, i documenti del passato sono sempre affascinanti, e si veniva

PERSONALE ANNA DEL BO BOFFINO «30 anni di storia» ma neanche una donna. Ma, asciugandomi le lacrime, sono stata colpita dalle camicie rigorosamente celesti di tutti, conduttore e notabili, a esclusione degli ambasciatori (e di monsignor Tonini, in abito talare). Che strano, pensavo, una volta si parlava di colletti blu (gli operai) e di colletti bianchi (gli impiegati). Adesso che la lotta di classe non c'è più, che cosa si inventano gli italiani? I colletti azzurri. Così, per non far torto a nessuno, e collocarsi in mezzo. Quando si dice l'arte della mediazione. Che è evidentemente ignorata dagli americani e dai russi, i cui rappresentanti diplomatici appaivano con i loro mosci colletti bianchi: strano, rispetto a quelli degli italiani, parevano perfino spiegazzati, e quel bianco faceva pensare alla biancheria

liare, dall'epoca fascista in poi) se ne sta, tranquilla? Segno che i poveri hanno imparato a mettere al mondo solo quelli che sanno di poter mantenere, e gli altri si denaturalizzano, sono, in ordine di quantità, l'Italia, la Grecia, la Germania e la Spagna. I più prolifici (ma di poco) sono l'Irlanda, la Francia e i Paesi Bassi. Un panorama da capogiro: perché mai i poveri mediterranei hanno smesso di fare figli, di colpo, e drasticamente, mentre un paese come la Francia (considerata il massimo dell'egoismo parentale, del cinismo fami-

versale, presente anche nei paesi oltre cortina (in senso lato) e che ha modificato i rapporti madre-figlio. A proposito delle madri jugoslave, per esempio, si è detto da parte delle donne che le loro proteste erano una chiara e nuova presa di posizione pacifista. Opinione subito contraddetta, domenica sul Corriere della sera, da Giuliano Zincone, protesa a sostenere che l'adesione o meno alla guerra da parte delle donne dipende dalla società in cui vivono: pacifiste, in culture pacifiste, in culture aggressive. Con tanti esempi dimostrativi. E questo sarà stato anche vero, in tempi andati. Ma oggi il pacifismo materno ha ben altre radici, credo. Da quando le donne mettono al mondo un figlio o due, si è visto che su questa scusa prole le madri hanno investito molto: impegno affettivo, intellettuale, economico, aspirazioni e speranze. Quel fi-

Buferà al vertice



Il governo lascia solo Cossiga Rientra da Budapest, nessun ministro lo riceve all'aeroporto

«Avete pescato, eh!». Cossiga ride con i giornalisti che hanno tradotto la metafora del «pesce piccolo da prendere»...

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Non c'è nessuno del governo, ad attendere Francesco Cossiga al suo rientro a Roma. Il cerimoniale lo prevede, e mai prima è avvenuto che il capo dello Stato subisse una scortesia del genere...



Cossiga e il ministro Sterpa colti dal pianto a Budapest? I presenti raccontano che stavano protestando dai sole

del centenario del Primo maggio proprio con Cossiga, sarà per il piccolo bunker che all'angolo rimanda a scontri armati, fatto è che l'esternazione del capo dello Stato (dalla lezione storica alla recriminazione storica. Da chi, quando e come si è sentito «regato», Cossiga? Al microfono continua così: «Al passato non si ritorna né in Italia, né in Cecoslovacchia, né in Ungheria né in Polonia. In Italia - in calza rivoluzionaria ai lavoratori...»

allora che è un grande Vishinsky e così sarà contento». Chi siano, invece, le «recute di complemento», Cossiga agli operai della «Ganz-Ansaldo» non lo dice. A loro, che hanno visto duemila compagni licenziati (il 45% degli occupati quando la fabbrica era stata)...

allora, una buona pesca? Cossiga, per tutta risposta, offre un sorriso. Silenzio-assenso, dunque. Come si conviene a un giocatore di poker, il gioco che Cossiga dice di aver imparato perché «altrimenti, non potrei far politica». Il tressette e lo scopone degli anni di gioventù il lascia a Ciriaco De Mita. Il capo dello Stato preferisce il gioco pesante, bluff compresi. Come fa Craxi, del resto. Anzi, proprio al leader socialista che alle assise di Bari aveva bleffato con l'ultimatum sulla controfirma al messaggio presidenziale, Cossiga offre una carta buona per il rilancio: «Quel congresso ha offerto un grande contributo al confronto sulle riforme».

Fracanzani: «Subito la riforma elettorale»



Carlo Fracanzani (nella foto), membro della direzione Dc ha dichiarato: «Con il referendum gli elettori hanno dato a questo Parlamento un ruolo rafforzato per varare una legge elettorale».

A Bologna il congresso dei giovani socialisti

(Unione internazionale della gioventù socialista). Stogen del Congresso: «Accendi le riforme. Spezza l'incantesimo dei giovani socialisti per il cambiamento».

Gunnella si prepara alla scissione?

conferenza stampa giovedì prossimo a Roma. Nel frattempo il gruppo socialista per il cambiamento. I temi in discussione saranno quelli della scuola e della riforma del servizio di leva.

Regione Puglia La Dc ora tende la mano al Psi

Il democristiano Michele Bellomo che presiede alla regione Puglia una giunta Dc, Psdi, Pri, Pli, Verdi, in una sua dichiarazione si mostra disponibile ad aprire la strada ad un possibile ritorno del Psi nella maggioranza.

Il «pesce Giulio» replica: ho aperto io gli archivi di Gladio

Reazioni durissime nella Dc alle accuse del capo dello Stato Piccoli: «Favoriscono i reazionari» Mancino: «All'estero meglio tacere» Rosati parla di «carte truccate»

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Pesce piccolo contro pesce grande? C'è agitazione, dentro l'acquario democristiano. Tutti i capi dello scudocrociato, aprendo i giornali ieri mattina, hanno avuto la colazione rovinata. Quel Cossiga a testa bassa contro Andreotti. Quell'alludere a stragi, a Gladio e ad altri misteri della Repubblica. Quel santificare Sogno. La Dc è furibonda e, contemporaneamente, non sa più come comportarsi.

una opinione attraverso qualche suo strettissimo collaboratore. E qual è questa opinione? Ecco. Dicono gli uomini di Giulio VII: «Non si capisce perché Andreotti debba sentirsi coinvolto. Se c'è un uomo che ha messo da parte la riservatezza, che ha scelto di aprire gli archivi su Gladio e altre vicende e di portare la questione alla luce del sole, questo è proprio lui». E ancora: «No, non si sente proprio messo in mora da queste accuse. Se avesse avuto dei problemi non avrebbe dovuto far altro che seguire l'esempio del suo predecessore...».

far politica per allusioni». Ma le allusioni ci sono. Pesantissime. E Andreotti, il maxipisce dei misteri d'Italia? Tutti lo pensano, tutti i giornali lo scrivono, nessun dirigente dc ne dubita. Nessuno, forse uno, il senatore Sandro Fontana, forzatamente scudocrociato. Il Ppolo. «Io non penso che Cossiga volesse fare allusioni particolari», commenta. «Semplicemente voleva dire una cosa: lo allora, quando sono avvenuti certi fatti, avevo soltanto un modesto ruolo di sottosegretario. Insomma, i suoi livelli di responsabilità erano molto più bassi di quelli di adesso».

I «Verdi-verdi» vogliono candidare Alba Parietti

hanno annunciato nella loro «prima conferenza organizzativa nazionale» a Torino. Per garantire liste «gerarchiche», hanno assicurato, i numeri dei candidati saranno estratti a sorte.

Gerardo Bianco: «Il referendum chiama una politica pulita»

«Pulizia, rottura di camarille, limpidezza: lo chiedono trenta milioni di italiani»: così il ministro Gerardo Bianco (Dc) in un articolo sul periodico «Impresa pubblica» riasuma il senso del referendum.

Violante: «Il prossimo presidente scegliamolo pienamente libero»

Cossiga? Ormai «è su una china sempre più ripida, non è il caso di occuparsene ancora», replica gelido Luciano Violante, paragonato ora non più ad un piccolo ma ad un «grande Vishinsky».

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Il flash con le ultime da Budapest di Francesco Cossiga («Violante forse s'è offeso perché l'ho paragonato ad un piccolo Vishinsky? Allora scrivete che è un grande Vishinsky, così sarà contento») raggiunge Luciano Violante a Palazzo San Macuto dove è in corso una riunione della Commissione parlamentare antimafia.

che avevano raccolto venerdi scorso (dopo la sparata di Cossiga sulle «spazienti» forze armate e sull'«analfabeta» (e andreettiano) Paolo Cirino Pomicino) il suo rammarico per la mancanza di un dispositivo costituzionale di «limpeachment» dell'attuale capo dello Stato.



Luciano Violante

la Seconda dice qualcuno, sia necessario mettere una pietra sopra al passato: chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. E c'è quello di chi ritiene che, comunque, sia necessario accertare la verità su questo passato, e farlo con pacatezza ma anche con fermezza.

Tortorella e Pecchioli attaccano il Quirinale

ROMA. «Non ho dubbi che, arrivati a questo punto, l'onorevole Cossiga vorrà fornire tutte le informazioni, oltre che le generalità esatte, sulle responsabilità del «pesce piccolo», chiunque egli sia».

no restare senza risposta», dicono a Botteghe Oscure. Non soltanto il merito degli attacchi presidenziali, ma anche il metodo scelto - quello dell'insinuazione e dell'attacco personale - hanno suscitato preoccupazione e indignazione. Ieri Ugo Pecchioli, capogruppo del Pds in Senato - e oggetto, in tempi recenti, di un altro attacco diretto di Cossiga - ha voluto esprimere «la solidarietà piena e convinta, mia e di tantissimi altri, a Luciano Violante».

Jugoslavia in bilico



Ottimismo a Belgrado per l'intesa raggiunta con la Cee... La Croazia dice un «sì» condizionato. La Slovenia non partecipa alla seduta del governo federale che, Mesic assente, approva i patti Sul confine serbo-croato attaccata una pattuglia di soldati federali

Fatto l'accordo, tutto resta come prima

Ogni repubblica continua a muoversi per conto proprio

Gli accordi di Brioni? Sì, possono rappresentare una svolta, ma... Questo il senso della situazione. Si tratta di una specie di lettera di intenti che nessuno ha voluto firmare.

slavia si decide da altre parti e noi siamo qui a chiacchierare. È intollerabile, è incredibile, l'Olanda e il Lussemburgo decidono il nostro futuro senza che noi possiamo mettere bocca. Da Lubiana gli hanno fatto eco gli sloveni con una dichiarazione densa di sottintesi: «Siamo riusciti ad internazionalizzare il conflitto ed è quello che volevamo».

si erano protratti per più di sette ore. Erano immagini non riprese nel cuore della cittadina di Sava, Tristi e terribili, le notizie sui profughi che lasciano casa e terra per raggiungere la repubblica serba.

La repubblica serba. Nel centro di raccolto di Vajska, ne sono arrivati altri centomila. Soprattutto donne e uomini anziani con bambini. Quelli più giovani, invece, sono rimasti sul posto per difendere la proprietà e le case soprattutto dalle bande armate «private».

Bucar - non ci sono state trattative e i rappresentanti della troika hanno agito autonomamente. Non c'è quindi da stupirsi se il dibattito di domani potrà non essere del tutto scontato.

DAL NOSTRO INVIATO WLADIMIRO SETTIMELLI

■ BELGRADO. Maledetto «puzzle» slavo-balcanico che viene montato e smontato in continuazione. L'accordo di Brioni? Sorrisi, ottimismo e grandi strette di mano. Poi ognuno torna a casa e ricomincia a muoversi per conto proprio.

dere dalle telecamere mentre passava in rassegna le milizie territoriali che «hanno dimostrato, durante le manovre, una grande capacità di combattimento». Ma non è finita. Il capo del governo albanese Ala ha ricevuto a Tirana un dirigente politico di destra della comunità albanese jugoslava.

La Slovenia non partecipa alla seduta del governo federale che, Mesic assente, approva i patti Sul confine serbo-croato attaccata una pattuglia di soldati federali

«Abbiamo dovuto decidere tra guerra e pace» ha esordito Milan Kucan entrando nel cuore del problema. E non deve essere stato facile per nessuno. Sarà quindi il parlamento repubblicano, convocato per domani a ratificare o meno il faticoso compromesso, che secondo molti rappresenta una resa della Slovenia.

Janez Dmovsek, rappresentante sloveno dimissionario nella presidenza federale, ha capito quale era l'aria che si respirava nella capace sala del Cankarjev Dom ed ha cercato di correre ai ripari. «Non è vero che a Brioni ci sia stato un diktat ha detto in contrasto con quello che poco prima aveva affermato il presidente dell'assemblea France Bucar».

I ministri Cee: «Non facciamoci delle illusioni»

Dopo una lunga e difficile trattativa condotta dai ministri della Cee, è stata sottoscritta nell'isola di Brioni una «dichiarazione comune» tra i principali attori della crisi jugoslava.

tra domenica e lunedì, di fronte ai tre ministri della Cee in funzione di promotori e di garanti dell'intesa, i rappresentanti della Slovenia, della Croazia e delle autorità federali si sono detti d'accordo su una «dichiarazione di una soluzione pacifica della crisi jugoslava» articolata in quattro punti.

La cartina indica la suddivisione territoriale delle due maggiori etnie jugoslave; in basso il ministro della Difesa Veljko Kadijevich

«L'Urss è d'accordo con la Cse»

Gli Usa aderiscono all'embargo sulle armi

■ ROMA. «Abbiamo la sensazione di essere riusciti a tappare un vulcano, ma bisogna vedere se ci siamo effettivamente riusciti. Dopo un giorno e una notte di spossanti trattative, il ministro degli Esteri olandese Van Den Broek ha abbandonato l'isola di Brioni esprimendo solo un cauto ottimismo.

l'assenso di massima espresso dai rappresentanti delle parti in causa, manca la ratifica del parlamento sloveno al quale i negoziatori di Lubiana hanno domandato l'ultima parola. Una costruzione fragile insomma, considerata da più parti con un misto di indifferenza e scetticismo e accettata come il male minore.

La cartina indica la suddivisione territoriale delle due maggiori etnie jugoslave; in basso il ministro della Difesa Veljko Kadijevich

«L'Urss è d'accordo con la Cse»

Gli Usa aderiscono all'embargo sulle armi

Quando in tv parlò il generale Kadijevich Eroero della resistenza, malato di cancro

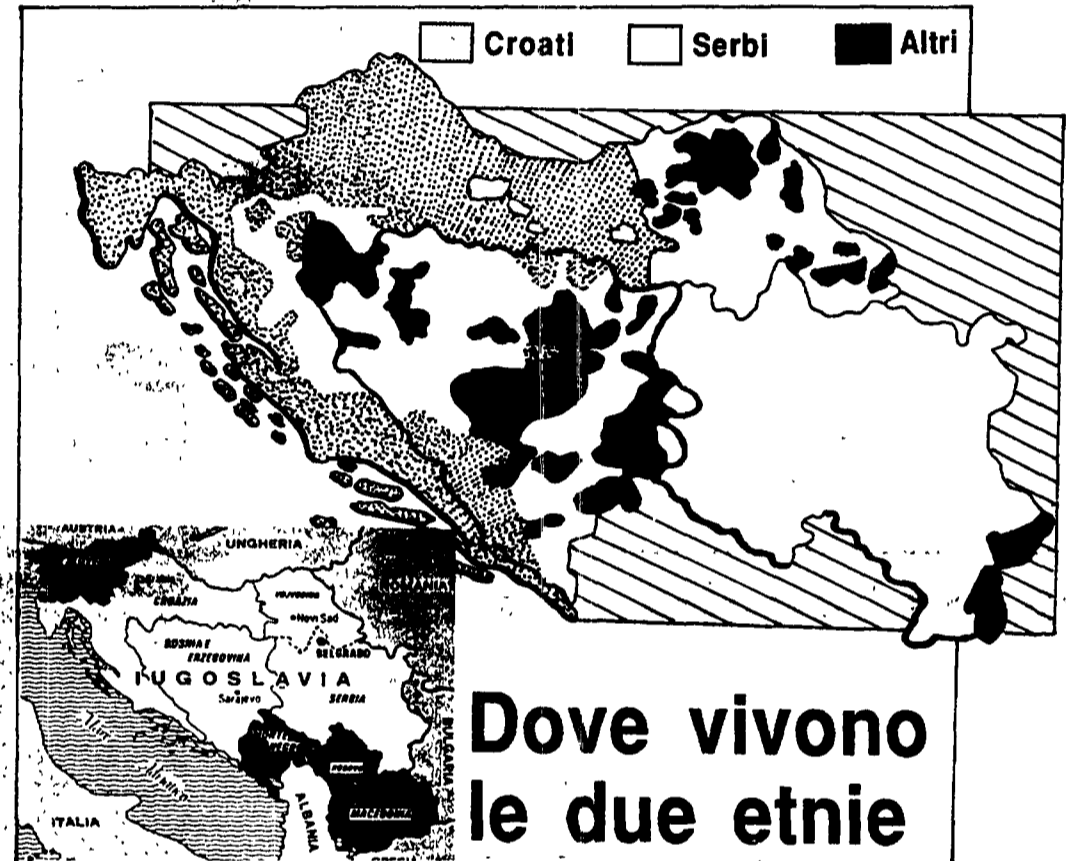
■ BELGRADO. L'Europa, la Jugoslavia, la storia tragica di tanti piccoli paesi nella seconda guerra mondiale, le ingenerose straniere, gli errori terribili della dirigenza del paese, il ritardo nei cambiamenti, i pericoli per la situazione politica in tutto il mondo.

comunque, l'uomo è apparso sincero. Ha esordito dicendo che è in atto, come tutti possono vedere, il disfacimento dello Stato attuale e dell'idea di unità jugoslava, con la quale il paese riportò molte vittorie. Kadijevich ha poi ricordato che il sopravvento dei nazionalismi e degli sciocchismi ha avuto inizio nel 1962 e che «oggi siamo alla resa dei conti».

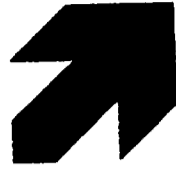
«Gli sloveni si sono mossi non solo per attuare la secessione, ma per cancellare la Jugoslavia dalla carta del mondo. Contro il popolo sloveno non potevamo comportarci da occupanti e per questo non abbiamo usato l'aviazione, l'artiglieria e le forze armate in modo adeguato. Loro ne hanno approfittato».

«L'Urss è d'accordo con la Cse»

Gli Usa aderiscono all'embargo sulle armi



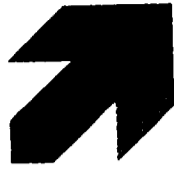
Borsa + 0,45% Mib 1114 (+ 11,4% dal 2-1-1991)



Lira Stazionaria nei confronti delle monete dello Sme



Dollaro In lento progresso (in Italia 1370,40 lire)



Ecco la nuova banconota da 2000 lire dedicata a Marconi

La nuova banconota da duemila lire è da ieri in circolazione. Sul fronte riporta l'effigie di un Guglielmo Marconi in giovane età...

Tassi di cambio stabili per l'Italia, dice la Bri

Nessuna tensione al momento sul fronte dei tassi in Italia, tanto che è lecito aspettarsi una stabilità che dovrebbe andare avanti per tutta l'estate...

Parigi, Parretti estromesso da società Mgm-Pathé

Il finanziere italiano Giancarlo Parretti e i suoi collaboratori sono stati estromessi da una società francese...

Sesto S. Giovanni l'11 scioperano i metalmeccanici

Circa 300 delegati delle fabbriche metalmeccaniche dell'area di Sesto S. Giovanni hanno deciso ieri, durante un attivo generale unitario...

Iva, cassa integrazione per quattromila ad agosto

Dai primi di agosto e per 17-20 giorni cassa integrazione per quattromila dipendenti dello stabilimento siderurgico dell'Iva che lavorano a due altiforni...

1992, anno europeo della sicurezza sul lavoro

Il 1992 sarà l'anno europeo della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro, e dal primo marzo la Cee intraprenderà una serie di iniziative tese a sensibilizzare i lavoratori e i giovani...

FRANCO BRIZZO

ECONOMIA & LAVORO

Sempre più impantanato il confronto su costo del lavoro e contrattazione con imprenditori e sindacati. Rinviato a data da destinarsi il vertice previsto per oggi a palazzo Chigi

A Montecitorio il decreto dei telefonini che deve essere approvato entro venerdì. Non si esclude la prova di forza. Uno studio della Camera denuncia: «Entrate sovrastimate»

Deficit e inflazione, governo in panne

Fiducia sulla manovra. Intanto si arena la maxi-trattativa

Il governo porrà la fiducia per far passare il decreto fiscale sui telefonini, che scade venerdì ed è minacciato da imboscate parlamentari. E mentre uno studio della Camera parla di entrate sovrastimate, nuovo rinvio (a data da destinarsi) per l'incontro a palazzo Chigi...

L'incontro di oggi è saltato e proprio perché era perfettamente inutile: per smuovere il surplace dei tavoli ministeriali, sarebbero dovute uscire nuove proposte...

Allo stato delle cose, infatti, il confronto sul fisco con Forica e quello sulle tariffe e prezzi amministrati con Bodrato, in pratica non è mai cominciato; a parte il pubblico impiego...

Ma intanto, le reazioni dei sindacati al nuovo rinvio sono infuocate. «Non possiamo considerare un fatto "tecnico" - dice Raffaele Moresca, numero due della Cisl - ci sono difficoltà interne al governo...

e fuori il governo pensa che la politica dei redditi riguardi solo le pensioni e i salari. Per Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil, il governo è nelle stesse condizioni degli imprenditori: non sa cosa vuole e quello che vuole non sa come ottenerlo...

In mattinata Gianni Agnelli aveva detto di sperare di chiudere entro l'estate, o almeno prima della Finanziaria; per la Confindustria, dopo la notizia del rinvio parla invece il direttore generale Innocenzo Cipolletta...

legge sulla cassa integrazione, la rivalutazione dei beni d'impresa.

Nel frattempo la commissione Bilancio della Camera ha avviato l'esame del decreto fiscale varato in maggio per correggere i conti del 1991.

mettere il provvedimento al riparo dalle imboscate della maggioranza. E del resto ancora fresco il ricordo della furiosa battaglia ingaggiata (e vinta) a palazzo Madama dallo stesso gruppo di per imporre al ministro del Tesoro Guido Carli un «detto» più ampio per i mutui da concedere agli enti locali.

uno studio dell'ufficio Bilancio della Camera, che considera «sovrastimate» alcune entrate previste dal decreto. La maggioranza da parte sua ha promesso compattezza al governo, assicurando che non verranno presentati emendamenti. Dure critiche invece dal ministro ombra delle Finanze Vincenzo Visco, che ha annunciato la presentazione di numerosi emendamenti...

ROBERTO GIOVANNINI RICCARDO LIQUORI

ROMA. Mentre il governo appare sempre più orientato a ricorrere al voto di fiducia per condurre in porto la sua manovra dei telefonini, è sempre più in alto mare la trattativa tra governo, sindacati e imprenditori sulla riforma del salario e della contrattazione.

perde così sempre più velocità, e a meno di drastiche accelerazioni sta per diventare con ogni probabilità la trattativa di settembre. A settembre, però, inizia anche il solito massacrante lavoro di preparazione della legge finanziaria 1992, ed è probabile un vero e proprio «ingorgo di politica economica».

La Cee bocchia ancora l'Italia E da ottobre conti sotto controllo

La ricca Europa non sta benissimo: anche la potente locomotiva tedesca slitta sull'inflazione e gli effetti ricadono a pioggia. Crescita e occupazione sono inadeguate. E le economie dei 12 sono ancora troppo divergenti in vista soprattutto dell'Unione economica e monetaria.

DAL NOSTRO INVIATO SILVIO TREVIANI

BRUXELLES. Henning Christoffersen il vicepresidente della commissione Cee responsabile per l'economia non è tenero con nessuno e la fotografia dell'Europa che presenta ai dodici ministri finanziari della Comunità è a tinte fosche.

La commissione Cee responsabile per l'economia non è tenero con nessuno e la fotografia dell'Europa che presenta ai dodici ministri finanziari della Comunità è a tinte fosche.

devono ancora apportare sostanziali cambiamenti nelle loro politiche e migliorare sensibilmente le loro prestazioni economiche per essere in misura di accedere alle fasi finali.

Così il cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont dichiara che Londra vuole arrivare entro il '91 ad un tasso inflazionistico del 4% (dall'attuale 6,5%) e addirittura al 3% entro il '93, mentre il francese Pierre Berégovoy, che ha grossi problemi sul fronte della disoccupazione, chiede addirittura che gli impegni assunti dai

governi sulla strada della convergenza diventino vere e proprie dichiarazioni d'intenti pubbliche.

Anche il sottosegretario tedesco Horst Koeler non nasconde le difficoltà, le tensioni inflazionistiche che arrivano dalla ex Ddr e i gravosi impegni di spesa che il governo di Bonn deve rispettare nei confronti dell'est.

L'allarme della Commissione tende soprattutto a mettere in evidenza due elementi: il rallentamento della crescita, reso evidente nel secondo semestre del '90 e nei primi cinque mesi del '91 (una modesta ripresa è prevista per il '92, +2,3%) e l'aumento di un punto nel tasso di disoccupazione che dovrebbe arrivare

entro la fine di quest'anno all'allarmante livello del 9,2% (un aumento che non si verificava dall'86).

Ma il debito pubblico? Non è stato dimenticato neppure quello: il particolare per l'Italia, Grecia e Belgio, ma mentre quest'ultimo ha bloccato la spirale perversa i primi due non sembrano essere in grado di invertire la tendenza.

Ma il caso di Tsutsumi presenta un piccolo «giallo» che neanche i detective della rivista economica hanno saputo risolvere: il suo patrimonio di 14 miliardi di dollari - accumulato costruendo strade, ferrovie e campi da golf - è stato calcolato sulla base del 40% delle azioni in suo possesso di una holding, la Kokudu Keikaku.

eranno tutti e a dicembre si rifare il punto. Il ministro Carli, la cui segreta speranza è quella di essere obbligato dall'Europa a scelte ben più consistenti ed incisive di quelle presentate nel mese di giugno a Bruxelles...



Taikichiro Mori

«Il più ricco del mondo, io?»

Nella sua prima (e speriamo ultima) sortita in campo narrativo, John Kenneth Galbraith racconta la storia di un giovane professore di Harvard che in breve tempo accumula una grandiosa fortuna applicando originali modelli previsionali ai corsi azionari di Wall Street.

Gli esempi al proposito non sono molti, a conferma della distanza che separa il dire dal fare. Ma poiché come tutti sappiamo la realtà ogni tanto supera la fantasia, ecco la rivista economica Usa Forbes proporre come personaggio dell'anno il giapponese Taikichiro Mori. Ex professore di economia, appunto, arrivato quest'anno in cima alla graduatoria degli uomini più ricchi del mondo.

Secondo la rivista americana Forbes l'uomo più ricco del mondo è lui, con un patrimonio di oltre 20 miliardi di lire. Ma Taikichiro Mori si dichiara «perplesso».

La capitale nipponica non è certo una città a buon mercato. Le pigioni extra-abitative si aggirano intorno alle 220 mila lire, al metro quadro, che per un locale di appena ottanta metri quadrati significano 17 milioni al mese.

Ma il caso di Tsutsumi presenta un piccolo «giallo» che neanche i detective della rivista economica hanno saputo risolvere: il suo patrimonio di 14 miliardi di dollari - accumulato costruendo strade, ferrovie e campi da golf - è stato calcolato sulla base del 40% delle azioni in suo possesso di una holding, la Kokudu Keikaku.

Ma il caso di Tsutsumi presenta un piccolo «giallo» che neanche i detective della rivista economica hanno saputo risolvere: il suo patrimonio di 14 miliardi di dollari - accumulato costruendo strade, ferrovie e campi da golf - è stato calcolato sulla base del 40% delle azioni in suo possesso di una holding, la Kokudu Keikaku.

Mendella La Cassazione conferma le accuse

ROMA. Associazione per delinquere, truffa, falso in bilancio: tutte le accuse il 13 marzo scorso dal Tribunale di Lucca mosse al telefoniere Giorgio Mendella (tranne la mancata autorizzazione dell'Ibi alla raccolta di risparmio) sono legittime, e se Mendella tornasse in Italia verrebbe immediatamente incarcerato.

CONVEGNO NAZIONALE Modena - Sala Convegni Hotel Raffaello Giovedì 11 luglio 1991 - Ore 16.30

L'economia italiana di fronte all'Europa e alla competizione globale:

Il «caso» dell'impresa minore

Introduce: Fabio MUSSI, Direzione Pds. Relazioni: Andrea MARGHERI, responsabile politiche per l'impresa. Pier Luigi BERSANI, vice presidente Giunta Regionale Emilia Romagna. Intervengono: Guido BODRATO, ministro per l'Industria. Silvano ANDRIANI, ministro governo ombra del Pds per le Attività produttive. Adalberto MINUCCI, ministro governo ombra del Pds per le politiche del Lavoro. Mauro Zani, segretario regionale Pds Emilia Romagna. Conclusioni: Massimo D'ALEMA, Direzione nazionale Pds.

IL MERCATO E LE MONETE

Table with columns: INDICI MIB, CAMBI, and various market indices and exchange rates.

Piazza Affari «congelata» Seduta veloce e prezzi bloccati

MILANO Una seduta molto veloce, poco meno di tre ore, con una serie di difficoltà tecniche e di problemi politici hanno suggerito al governo di rinviare la scadenza. Il mercato per ora si è tolto un grave peso dalle spalle e potrà dedicarsi con tranquillità alle scadenze della fine di questa settimana (venerdì la prossima e dell'inizio della prosima).

essere presentato a metà luglio, ma una serie di difficoltà tecniche e di problemi politici hanno suggerito al governo di rinviare la scadenza. Il mercato per ora si è tolto un grave peso dalle spalle e potrà dedicarsi con tranquillità alle scadenze della fine di questa settimana (venerdì la prossima e dell'inizio della prosima).

FINANZA E IMPRESA

CNA-UNIPOL. Ulteriore passo avanti nella collaborazione tra Cna e Unipol: è stato infatti firmata una nuova convenzione quadro tra la Confederazione degli artigiani e la compagnia assicurativa della Lega delle cooperative.

FINMARE. Attilio Oliva è stato riconfermato a Genova presidente della Finmare, società del gruppo In. L'cd ha poi nominato Mario Toros alla vice-presidenza e Akide Ezio Rosina amministratore delegato.

MERCATO AZIONARIO

Table listing various stock market indices and individual stock prices, including sectors like ALIMENTARI, ABBONNAMENTI, and others.

TITOLI DI STATO

Table listing government bonds and titles, including denominations and yields.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing various investment funds and their performance metrics.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds and their details.

OBLIGAZIONI

Table listing various types of bonds and their yields.

TERZO MERCATO

Table listing third market transactions and prices.

ORO E MONETE

Table listing gold and currency prices.

MERCATO RISTRETTO

Table listing restricted market transactions.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds (repeated).

OBLIGAZIONI

Table listing bonds (repeated).

Acciaio Cee Via libera all'intesa Iva-Falk

ROMA. Via libera ieri a Bruxelles della commissione europea ad un'intesa tra Iva e Falk, le due maggiori imprese siderurgiche italiane...

Via libera del ministro del Tesoro alla cessione delle partecipazioni più pregiate dell'istituto pubblico

L'Ina pronta a vendere le sue quote di Imi e Bnl

L'Ina non ha più le «mani legate» per l'eventuale dimissione delle partecipazioni che detiene in Imi (9%) e Bnl (22%).

ALESSANDRO GALLIANI

ROMA. In Europa abbiamo perso la prima ondata nell'85, vediamo di non perdere la seconda. Lorenzo Pallesi, presidente Ina, si mostra cauto alla presentazione del bilancio '90 dell'Istituto Assicurazioni.

Nuovi piani di espansione per il gruppo assicurativo presieduto da Lorenzo Pallesi Nel '90 150 miliardi di utili



Lorenzo Pallesi

Reale Mutua e Sai acquistano «Generali»

ROMA. Acquisti di pacchetti di azioni delle «Assicurazioni Generali» di una certa consistenza sono stati compiuti in questi giorni dalla Reale Mutua di Assicurazioni di Torino.

Secondo le rilevazioni di legge dal 24 al 28 giugno risultano acquisti vari per un totale di 83.000 azioni.

Rc auto, ricorso al Tar Esposto delle associazioni dei consumatori contro gli aumenti delle tariffe

ROMA. I nuovi aumenti dei premi Rc auto e l'ulteriore aumento concesso alle compagnie a seguito della sentenza della Corte Costituzionale...

Il Codicecons (Coordinamento delle associazioni per la difesa degli utenti) e l'Ifca (Istituto internazionale per il consumo e l'ambiente) hanno impugnato dinanzi al Tar del Lazio i provvedimenti del Cijp n.14 e n.10...

Quanto all'ulteriore aumento concesso per la copertura assicurativa del coniuge, degli ascendenti e dei discendenti dell'assicurato, nel ricorso si sostiene che i maggiori oneri che ne derivano erano già abbondantemente coperti dagli aumenti già accordati.

Continental Confermato: Gruenberg presidente

ROMA. Hubertus Von Gruenberg sarà il nuovo presidente della Continental, la società tedesca dei pneumatici in trattativa con la Pirelli.

Nuove indiscrezioni sui traffici illeciti della banca controllata al 77 per cento dallo sceicco degli Emirati Arabi La Banca d'Inghilterra respinge le accuse di «lentezza» e chiede l'intervento del principale azionista

Bcci, il buco è di 2 miliardi di dollari

L'ondata di shock si diffonde in tutto il mondo: il titolo di ieri del «The Guardian» aderisce perfettamente all'emozione collettiva che attanaglia la City di fronte al crack finanziario della Bcci, la banca controllata dalla famiglia reale di Abu Dhabi.

MICHELE RUOQUERO

ROMA. Armi, guerra del Golfo, droga. La dimensione del crack della Bcci squassa prima ancora della City londinese la fantapolitica. C'è materiale insomma per ipotizzare tutto e il contrario di tutto.

De ha risparmiato soltanto le tre filiali presenti nel Pakistan: la Bcci, secondo un funzionario della banca centrale, non ha violato le leggi bancarie interne e il quadro del governo non può intervenire.

Tokyo, tonfo in Borsa Punite le società per legami con la mafia

TOKYO. Un tonfo nel buio ieri alla borsa di Tokyo che ha chiuso a 22.176,17 Yen, con una perdita di 722,17 punti rispetto a venerdì toccando il record negativo per l'anno in corso.

Entro due anni partiranno le centrali eoliche Enel: 21 mila miliardi destinati all'ambiente

L'Enel costruirà due centrali ad energia eolica, una in Sardegna, in provincia di Oristano, l'altra in una località dell'Appennino centro-meridionale.

ROMA. L'Enel realizzerà entro il 1993 due centrali eoliche della potenza di 10.000 Kw. Le due centrali, costituite ciascuna da 40 aerogeneratori da 250 Kw, costruiti da Riva Calzoni e da West Sorgeroni in Sardegna sul monte Arci.

in inquinanti delle proprie centrali termoelettriche. Secondo le previsioni, l'anidride solforosa dispersa nell'aria dovrebbe essere ridotta dalle attuali 760.000 tonnellate l'anno a 260 mila tonnellate, oltre la metà della soglia massima prevista dai limiti di legge fissata per l'anno duemila a 481.000 tonnellate.

Contemporaneamente, la potenza prodotta passerà dagli attuali 30 milioni a 40 milioni di Kw. In venti anni, fra il 1990 ed il 2000, le emissioni dovrebbero quindi essere ridotte ad un quinto, passando dal milione e 300 mila tonnellate l'anno del 1980 a 260.000.

De Gasperi (Cgil): «La coperta proposta dall'azienda è troppo stretta» Ripreso il confronto su Enichem I sindacati: intervenga il governo

Dopo l'incontro del 19 giugno che aveva portato alla decisione di riscrivere il piano Enichem, sindacati, Eni, azienda e governo sono tornati ieri a riunirsi in sede tecnica.

GILDO CAMPESATO

ROMA. «Non si può pensare di mantenere la stessa coperta di prima, tirandola stavolta da una parte invece che dall'altra. Bisogna mettersi nell'ottica di doverla allargare».

sieme al governo, il sindacato intende snidare anche l'Eni cui si chiedono la ricapitalizzazione di Enichem (almeno 1.000 miliardi) e decisi interventi per l'occupazione.

È una vertenza che va recitata da più soggetti, dice De Gasperi, timoroso di vedersi imbottigliato in un confronto a due tra sindacati ed azienda.



Frank Cunningham TEORIA DELLA DEMOCRAZIA E SOCIALISMO

Marcello Montanari LA LIBERTÀ E IL TEMPO

Osservazioni sulla democrazia tra Marx e Gramsci

Giovedì «la più spettacolare eclissi del secolo»



Sarà la più lunga e spettacolare eclissi del secolo: giovedì 11 luglio la Luna oscurerà totalmente il Sole per un lasso di tempo che in alcune zone raggiungerà ben sei minuti e 54 secondi e il fenomeno sarà visibile da decine di milioni di persone...

Sarà pronto a novembre il contestato telescopio del Vaticano

Sarà pronto per novembre '91 e sarà inaugurato a settembre del '92 il sofisticato telescopio realizzato e gestito dalla Specola vaticana, e dall'università dell'Arizona, che verrà installato sul Monte Graham, in Arizona. Il direttore dell'Istituto di ricerca scientifica della Santa Sede, padre George Coyne, ha affermato che «il costo a carico dello Stato Vaticano ammonta a circa quattro miliardi e mezzo di lire».

Un'unica agenzia in Gran Bretagna raggrupperà gli enti per l'ambiente

Tutti gli enti britannici che si occupano di protezione della natura saranno riuniti in un'unica potente agenzia che disporrà di propri poliziotti e di una notevole indipendenza da singoli ministri. La nuova agenzia per la protezione dell'ambiente si occuperà di controllare lo stato di aria e acqua, di consigliare il governo su quali livelli di emissione di agenti inquinanti consentire e di perseguire i trasgressori delle norme contro l'inquinamento.

Il vino di Orvieto volerà sullo Shuttle

Quello di Orvieto sarà il primo vino ad andare nello spazio. Volerà a bordo dello Shuttle in una delle missioni in programma entro i prossimi due anni e potrà entrare a far parte della dieta degli astronauti impegnati nelle lunghe missioni americane sulla Luna e su Marte.

L'eruzione del Pinatubo raffredderà la temperatura globale?

Un raffreddamento nella temperatura del globo fino ad un grado centigrado nel giro di qualche mese, trionfi ed albe sognati all'orizzonte da un rosso porpora accentuato a partire dal prossimo autunno, soli verdi e lune blu già visibili a occhio nudo in un'area compresa fra i 30 gradi superiori ed inferiori all'equatore.

MARIO PETRONCINI

La vita media è 20 anni più breve che in Europa Un bambino su cinque muore entro 60 mesi dalla nascita E l'Aids è arrivato sulle rotte degli aerei e dei camion

Africa, continente malato

Una altissima mortalità infantile, epidemie antiche o rilanciate dai tentativi di creare aree di sviluppo, l'Aids. L'Africa è oggi un continente malato. L'Organizzazione mondiale della sanità rivela dati spaventosi che dimostrano come proprio la mancanza di salute sia uno degli elementi che impediscono il decollo economico e sociale di questi paesi.

DAL NOSTRO INVIATO ROMEO BASSOLI

GINEVRA. «Se cercate una malattia, la troverete in Africa». Il tono amaramente ironico è ripreso da un giornale del Senegal. E contiene una verità ormai innegabile: il continente nero è un continente malato.

Ma, comunque, il centro di questa crisi sanitaria, il vero, nuovo nucleo dell'emergenza è in quelle grandi città che stanno nascendo come funghi malati nel cuore del continente.

«Sono proprio le megalopoli africane il nodo più drammatico perché al contrario di ciò che è avvenuto nel nord del pianeta, in Africa e in genere nei Paesi in via di sviluppo, la concentrazione della popolazione nelle città non è dovuta alla creazione di nuove e più positive condizioni di vita urbane ma alla distruzione delle economie rurali o pure a catastrofi naturali».

Ormai, dice Rossi Espagnet, «nelle città si sono trasformate in malattie endemiche alcune infezioni come la diarrea infantile acuta, dovuta al peggioramento della qualità dell'acqua».

l'acqua, alcune malattie respiratorie acute, aggravate dalla densità della popolazione e dal peggioramento delle abitudini, l'Aids e persino la rabbia che si è ormai urbanizzata».

In queste stesse città avanza la malnutrizione e peggiora la mortalità infantile, anche perché i nuovi cittadini sempre più poveri, sempre più ghettizzati in periferie abusive e fatiscenti, non riescono ad accedere nemmeno a quei pochi servizi sanitari che pure esistono. E anche vero però che spesso nei centri sanitari africani non si trova nulla, semplicemente nulla.

«Ma le nuove città africane stanno anche modificando le abitudini alimentari - aggiun-



Disegno di Natalia Lombardo

ge Rossi Espagnet - la dove ad esempio c'era una popolazione rurale che si nutiva di cassava e di altri alimenti vegetali, ora c'è una nuova popolazione urbana che non trova più il suo cibo tradizionale o lo vede aumentare paurosamente di prezzo. Così sposta i suoi consumi verso i grassi animali e in particolare la carne di maiale, perché è quella più facilmente conservabile».

Certo, l'urbanizzazione selvaggia non è il solo dramma dell'Africa. Il dottor Hiroshi Nakajima, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, si dice convinto che «in alcuni Paesi africani la situazione è aggravata dal peso del debito estero, dalle catastrofi naturali e dalla presenza di un enorme numero di rifugiati».

Ma il disastro che sembra profilarsi all'orizzonte è quello portato dall'Aids. Girano le cifre più terribili, che ricalcolano quelle ufficiali, attestate sulla valutazione di sei milioni di sieropositivi. Si parla di decine di milioni di persone già contagiate dal virus che provoca l'Aids.

«L'Aids si propaga in Africa soprattutto per via eterosessuale. In alcune grandi città la metà dei letti d'ospedale sono occupati da persone con la malattia conclamata. Nelle città a sud dell'Uganda il 35% della popolazione urbana è sieropositiva» sostiene il dottor Gottlieb Monokosso, direttore regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'Africa.

A Genova un incontro internazionale sulle patologie cardiache e le nuove terapie che si stanno approntando La scoperta del ruolo di alcuni enzimi in grado di evitare l'angina pectoris e l'infarto miocardico

E il cuore imparò a prevenire la malattia

I nuovi orientamenti in cardiologia: un workshop internazionale a Genova ha affrontato tutti gli aspetti delle moderne terapie e degli approcci farmacologici all'insufficienza cardiaca. Molte speranze sono affidate ai farmaci metabolici, mentre è stata annunciata l'ultima scoperta: il ruolo svolto da enzimi cardiaca, produttori di ossido nitrico, contro l'angina pectoris e l'infarto miocardico.

FLAVIO NICHELINI

GENOVA. Per secoli gli uomini hanno creduto che il cuore fosse la sede dei sentimenti, sebbene già nel 1628 William Harvey avesse pubblicato un «Saggio sul moto del cuore e del sangue negli animali».

Il ruolo svolto da enzimi cardiaci, produttori di ossido nitrico, contro l'angina pectoris e l'infarto miocardico, prima causa di morte nei paesi occidentali.

«Il tono muscolare delle coronarie - spiega Claudio Brunelli dell'Università di Genova, segretario scientifico del simposio - è suscettibile di modifiche sia in senso vasodilatatore che vasocostrittore. La contrazione di questi vasi può dunque causare ischemia, cioè ridotto afflusso di sangue, anche in condizioni perfettamente normali».

Da 1987 sapevamo che esisteva un "endothelium-derived relaxing factor", ossia un fattore derivato dall'endotelio in grado di rilassare la muscolatura liscia delle coronarie, determinando la dilatazione.

«Durante il simposio sono stati affrontati tutti gli aspetti della moderna cardiologia, dal defibrillatore automatico impiantabile all'angioplastica, la nota tecnica del palloncino che ripulisce le arterie ostruite».

Di tempo la stenosi si riproduce. A questo riguardo una novità, ancora in fase di studio, è rappresentata da minuscoli cateteri eco-doppler. Introduotti nelle coronarie consentono di vedere se sono presenti componenti fibrose, formazioni di grassi o di calcio.

Fra i 650 cardiologi provenienti da venti paesi dell'Europa e degli Stati Uniti hanno suscitato interesse anche i nuovi approcci farmacologici all'insufficienza cardiaca, la diagnosi prenatale di cardiopatie congenite e soprattutto la prevenzione. Sul primo aspetto ha riferito il professor Caponetto, titolare della cattedra di cardiologia e presidente del simposio.

Particolarmente affascinante il capitolo della genetica. Secondo il professor J. Burn di Newcastle (Gran Bretagna) oggi, grazie alle nuove metodiche, è possibile riconoscere e trattare, nella fase fetale, alcune cardiopatie congenite prima ancora che si manifestino.

In molti casi il dolore può essere provocato da una esofagite o più semplicemente da una gastrite acuta. Ma nel dubbio è sempre preferibile assicurare il trasporto del paziente in un reparto cardiologico nel più breve tempo possibile.

«L'infarto», spiega il professor C.R. Conti di Gainesville (Stati Uniti), la regione miocardica privata di ossigeno non muore nella sua totalità ma rimane «stordita» e «ibemata» una traduzione dall'inglese che rende solo parzialmente ragione alle parole «stunned and hibernating».

In questi casi la somministrazione di trombolitici è decisiva, ma bisogna che sia fatta precocemente, al massimo dopo 4-5 ore dall'attacco.

Una convenzione per il «traffico» dei satelliti

NEW YORK. Lo spazio è una risorsa limitata. Il problema dell'affollamento dei satelliti nelle orbite geostazionarie avrà nel secolo venturo probabilmente la stessa rilevanza che ha oggi quello dell'affollamento degli aerei nei cieli. Il problema non è per la verità del tutto nuovo: di esso si discute già da tempo.

golata da una autorità internazionale. Ciascun paese ha naturalmente il diritto ad occupare, ma proprio per questo laddove dovesse porsi un problema di precedenza, occorre fare posto ai paesi che non dispongono ancora di satelliti su quelle orbite.

Narrativa: i titoli di Transeuropa usciranno anche negli Oscar

Gli Oscar Mondadori si aprono ai giovani scrittori italiani...

ce «Il Lavoro Editoriale» di Ancona. Fra i titoli che usciranno negli Oscar figurano tre raccolte dedicate agli scrittori under 25...

È certamente maschile. Nei confronti del mezzo meccanico misuriamo tutta l'estraneità femminile

Per questo motivo le donne hanno meno incidenti. Gli uomini ritrovano in esso i loro simboli e valori



Una donna e un bambino in automobile: il rapporto fra le donne e le macchine è cambiato radicalmente negli ultimi anni

Il sesso dell'automobile

ELENA GIANINI BELOTTI

L'automobile è un marchingegno severamente stracciano di simboli. Esiste una differenza nel significato concreto e simbolico dell'automobile per i due sessi? Pare proprio di sì.

Un oggetto assume tanto maggior significato simbolico e metaforico quanto più riasuma in sé i valori di una cultura.

stano a tenere conto e ad abbassare i costi per le donne. Un oggetto assume tanto maggior significato simbolico e metaforico quanto più riasuma in sé i valori di una cultura.

trova «naturale» condurre, portare. Se una donna dicesse al marito: ti porto a fare una gita, verrebbe subito in mente che sia paraplegico.

zame uno per imparare come si svitano i bulloni di una ruota o si inserisce il crick nella scocca? Far gran parte ignora dove sia collocato l'attrezzo nella sua vettura e non vuole neanche saperlo.

stessa nelle qualità della sua auto. Ci sono donne attive, intraprendenti e coltivate che usano l'auto per percorsi abituali anche fuori città...

problemi logistici importanti senza la loro partecipazione, quello «avventuroso» delle grandi distanze viene sabotato. Non si rassicura, non si incoraggia una donna che voglia partire in macchina da sola...

«Nuova musica: concreta e senza pentagramma»

Parlano due compositori francesi della scuola di Schaeffer: «Cerchiamo di porre un argine al livellamento del gusto. Il suono non è visibile, non si può scrivere»

ROSANNA ALBERTINI

PARIGI. Non solo per la politica, anche per la musica, le arti visive, la filosofia e le scienze il crollo della visione totalitaria è murtato.

Quando Schaeffer diceva «concreto», pensava al suono nella totalità delle sue caratteristiche, non solo all'altezza e alla durata, che si possono scrivere nella partitura.

differenza tra la musica del passato non si colloca al livello dei materiali, ma sul piano della sintassi. Il timbro, il colore non sono più un problema, li ritroviamo identici nella musica classica, popolare, nel rock.

caso, ma la lingua è dura da controllare. Voglio dire che il suono non è qualcosa che viene da qualche altra parte, e ci invade in un momento di passività.

plice ascolto per depositare strati di suoni nella testa, che diventa il supporto reale di tutto il lavoro. A poco a poco si conosce il suono, senza più stupore, il suono reiterato si inscrive in uno spazio temporale prevedibile.

confini tra la musica e l'immagine astratta. Con questo spirito ha messo in scena «Pour l'Occident», collaborando con lo scenografo italiano Gustavo Frigerio.

È meccanico e istintivo? cercare le righe non scritte, l'ipotesi invasiva dell'«Hilario» di questa opera postuma, incontro ravvicinato con la metamorfosi, con il cambiamento, lo scioglimento di un'identità e il suo lento ricomporsi di volta in volta in aspetti diversi.



Un'immagine dello scrittore Giorgio Manganelli

Adelphi pubblica un'opera postuma dello scrittore morto lo scorso anno

Con Manganelli nella palude del pentimento

ANTONELLA MARRONE

Un narratore, un cavallo, una palude «definitiva» e infinita, polimorfa, astratta, immorale. È l'ultimo viaggio di Giorgio Manganelli, ancora incompiuto quantunque terminato, chiuso, decifrato da Ebe Flaminio, discreta e preziosa compagna dello scrittore per oltre trent'anni.

umori, scopre un tempo senza regolarità, colori al di fuori della luce e delle ombre. Il caos prende forme differenti, segue il profilo di pensieri ondivaghi, di circospette domande, circoscritte questioni. «Dunque in questa casa io dimoro e tengo davanti a me gli interrogativi chi o che cosa sia il cavallo, chi mi abbia preceduto in questa casa, quale sia la funzione e il potere di questa casa e dunque chi vi abitava, quali di questi poteri mi sia stato trasmesso per il solo fatto che qui dimoro. Vi è, infine, il mio rapporto con la palude».

Mosca, arte «contro»

«La perestrojka ha favorito gli affari, non la creatività» Parla Evgeni Dybsky, leader dell'avanguardia sovietica

LORENZO SCACCAROZZI

«uomini d'affari» sovietici, come sempre, rovinarono tutto insomma forse proprio quell'asta rappresentò per molti artisti sovietici il punto di rottura nella scelta del proprio destino e del Paese ove vivere. Divenne chiaro che vivere in Unione Sovietica e, al tempo stesso, godere di una reputazione onesta non era possibile.

Dopo averli trattati da «tizzoni d'inferno della borghesia», Stato e partito scoprivano improvvisamente che sui giovani artisti *underground*, le cui mostre estemporanee una dozzina d'anni prima sloggiavano in pochi minuti con le ruspe dai parchi cittadini, si poteva allestire la stessa operazione che tanto successo ha avuto in politica e un po' meno in economia. Il trucco con qualche concessione, anche seria, per recuperare credito e in definitiva, che è ciò che conta, spillare quattrini all'Occidente.

Ha forse quella memorabile asta, uno dei simboli delle conchiamate «nuove libertà» aperte all'arte russa, dopo gli iniziali entusiasmi, altre vie che non fossero quelle del trasferimento di un numero sempre maggiore di artisti in Occidente, ove poter finalmente lavorare e guadagnare? Si è visto che anche nella sfera artistica la condizione non differisce poi molto da quella economica o politica prima regola in Unione Sovietica, anche per pittori e scultori, è oggi cercare di sopravvivere, al di là di ogni tipo di discorso artistico.

Evgeni Dybsky è stato uno dei più quotati partecipanti all'asta di Sotheby's ed appartiene alla cosiddetta «quarta ondata» dell'emigrazione russa in Occidente, quella, appunto, messa in moto dalla liberalizzazione gorbacioviana. Dopo i trascorsi espressionistici, le seduzioni della scuola francese d'inizio Novecento e la ricerca di Kandinskij, è approdato a ciò che egli stesso definisce «stratagemma metafisico». Ha riscosso e continua a riscuotere credito in Occidente, nonostante il declino della «moda russa» negli ultimi due anni: dall'87 gira l'Europa e gli Stati Uniti con mostre individuali e collettive. Dal settembre del 1990 ha deciso di stabilirsi definitivamente nelle campagne lombarde con la moglie e il figlioletto.

Luogo d'elezione artistica, oppure ordinaria e obbligatoria «fuga da Biazanzio»?

La mia è stata una fuga, senza dubbio. Una fuga dal marasma e dalla totale assenza di professionalità di cui è impregnata tutta la realtà sovietica. Avevo già deciso di lasciare l'Urss una decina d'anni fa, ma la speranza che qualcosa fosse davvero sul punto di cambiare mi trattenne, e anche andarsene, a quei tempi, era quasi impossibile. All'inizio della *perestrojka* - parola che ormai mi dà la nausea - assistemmo a reali miglioramenti, si poteva finalmente viaggiare ed esporre all'estero a Mosca accorrevano frotte di galleristi occidentali, si aprivano nuove gallerie, anche private. Ma l'illusione ed entusiasmo svanirono presto, perché quei contatti ci diedero la possibilità di fare confronti divenne così chiaro in che razza di squallida e stupida situazione vivevamo. Le stesse persone che in precedenza avevano soffocato la libertà in arte si trasformarono d'un tratto in «uomini d'affari», pensando solo a come trarre vantaggio dalla vendita dei nostri quadri, estorcendo soldi a noi e ai galleristi senza badare troppo alla reputazione propria o degli artisti. L'asta di Sotheby's, in questo senso, fu paradigmatica. In sé andò benissimo. Grisha Bruskin, ad esempio, spuntò per il suo *Lessico fondamentale* una cifra intorno alle 220.000 sterline. Solo che vide, se la vide, una parte ben piccola di quei soldi, e forse solo in rubli come noi tutti, non poté ritirare personalmente la valuta spettantegli perché il solo possesso a quell'epoca era ancora illegale. I neonati

possibile. Sentivo che stavo diventando sempre più sospettoso, fino a temere per la mia stessa salute mentale. Decisi così di cambiare situazione per evitare di trasformarmi in quello che Breznev aveva chiamato «l'uomo nuovo». Dal momento che non posso negare di avere molti tratti di questo *homo sovieticus*, volevo, con l'emigrazione, spremere goccia dopo goccia fuon di me», per dirla con Cechov.

E perché poi ha scelto di trasferirsi proprio in Italia?

È stato il primo Paese straniero che ho visitato, una specie di primo amore, diciamo.

Quale è stato, durante la perestrojka, il ruolo dell'Unio-



ne degli Artisti?

L'Unione fu voluta da Stalin per il controllo ideologico ed economico degli artisti. La perestrojka l'ha solo spogliata dei panni ideologici, sbrindendo al binario di una sfrenata corsa al denaro e trasformandola in un carrozzone di succhiasoldi, ovviamente valuta pregiata

Oltre tutto, con l'introduzione della responsabilità economica per ogni ente o azienda, ora i dipendenti corrono costante pericolo di licenziamento. Come in passato, così anche oggi l'Unione riveste dunque un ruolo totalmente negativo nell'arte e in tutto ciò che ad essa è legata. È un enorme appa-

to che non fa assolutamente nulla per gli artisti. Vi è un ufficio straniero la cui funzione principale è ostacolare i contatti fra gli artisti sovietici e i galleristi occidentali. Ad esempio, un artista non può recarsi in tempo alla sua mostra all'estero perché i visti non sono pronti, ai galleristi occidentali



Qui accanto e a sinistra, due immagini di Mosca. A sinistra, in particolare, alcuni giovani artisti espongono le loro opere sulla celebre via dell'Arbat.

viene data un'informazione falsa, e via di questo passo. L'Unione, a mio parere, è uno dei principali responsabili dell'attuale caduta di interesse delle gallerie occidentali verso gli artisti sovietici, dal momento che un occidentale non può recarsi semplicemente in Urss per un contatto diretto con l'artista, ma deve superare una serie di difficoltà del tutto artocose.

Ma da un punto di vista più squisitamente artistico, che cosa ha significato per lei la perestrojka? In che modo ha utilizzato una libertà crollata così d'improvviso addosso? Che cosa ritiene di aver detto di nuovo? Pensa a un giudizio formulato da un critico in occasione di una vostra mostra, e cioè che, in definitiva, eravate «cultura occidentale». E, più in generale, la politica ha qualche legame con la sua attività creativa?

La perestrojka per me non ha significato proprio niente. Appartengo a quella generazione di artisti che hanno cominciato ad andare contro la corrente dominante, anche prima di Gorbaciov, o non seguendola, quando questa fluvia. Ho usato la libertà per trasferirmi in Occidente. Che cosa abbia fatto «di nuovo» è tema per un discorso particolare, ma non mi sembra di aver mai detto niente di «vecchio». Per mie convinzioni e modo di vita mi ritengo un cosmopolita. Esiste un unico Universo la cui voce io tento di captare e non posso dividere la cultura in occidentale, orientale, settentrionale o meridionale.

Che differenza c'è tra la sua percezione del mondo odierno, ora che vive in Occidente, e quella del periodo in cui era un pittore dell'*underground* moscovita?

Ai tempi dell'*underground* noi tutti, indipendentemente dall'età, eravamo dei bambini. Ora siamo un po' più maturi, sia in Occidente sia nell'Unione Sovietica. L'età felice dell'*underground* non esiste più. La prima volta che misi piede in Italia con i miei amici, chissà perché, decisi che l'Italia era già di per sé talmente bella che l'arte in un simile paese non avrebbe potuto interessare nessuno. In seguito, però, ho mutato opinione: dopo aver capito che quanta più arte abbiamo intorno, tanta più ne può nascere. Lavoro sulla scorta degli stessi principi che seguivo quando ero a Mosca. Ho scelto l'Italia anche perché qui come nella vita così anche nella vera arte, nonostante l'enorme differenza di stili, prevale un principio metafisico, che è per me la cosa più importante.

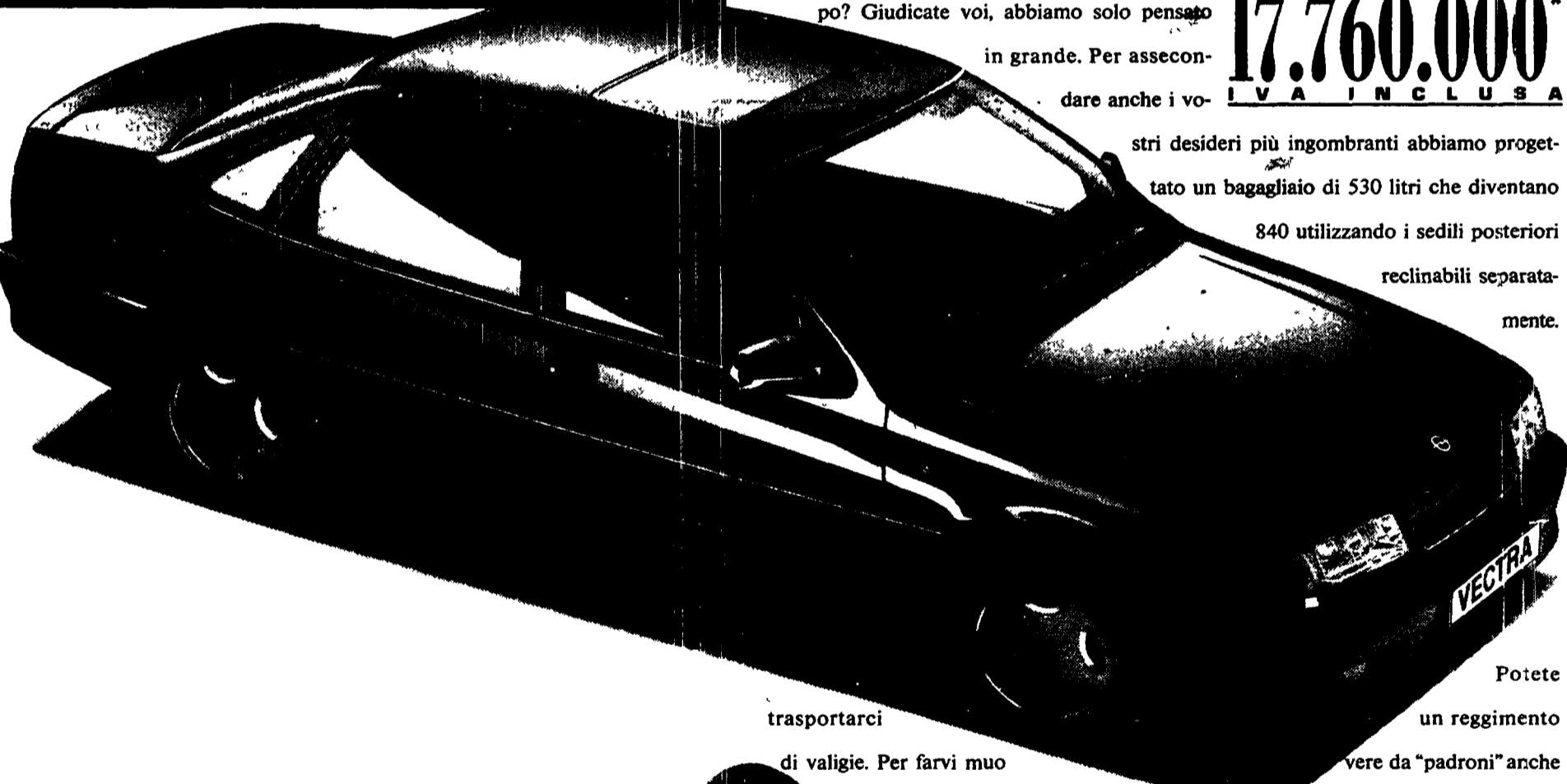
Come vive oggi un artista in Urss?

Male come tutti del resto. Da quando molte aziende sono passate al calcolo dei profitti e delle perdite, nessuno più utilizza i fondi di bilancio destinati dalla legge all'elevamento della cultura dei lavoratori per commissionare ritratti di Breznev da appendere nelle sale delle nunioni, preferendo, ovviamente, reinvestire il denaro nella produzione. Molti pittori hanno perso quindi i loro - se così li si può chiamare - «meccenati», e fanno la fame. Se poi si pensa al tempo sprecato nel procurarsi - oltre al cibo - il materiale necessario al mestiere, ai prezzi dell'affitto degli studi ormai per i più inabborracciabili, si può concludere che gli artisti in Urss hanno quasi smesso di lavorare e che in tale crisi anche l'arte ha una sopravvivenza smentita.

Cosa pensa dell'attuale situazione artistica a Mosca, posto che ne esista una? Come vede il futuro degli artisti e dell'arte in Russia?

In Russia cambia tutto ogni giorno, per questo mi è difficile parlare della situazione attuale. Con lo spingersi all'estero del boom per l'arte sovietica la situazione assumerà contorni più reali, ma sarà una realtà triste. I boss dell'Unione degli artisti non perdoneranno mai a quei pittori che hanno avuto successo in Occidente le loro fortune e se questi artisti non rafforzeranno il loro successo e diventeranno in tutti i sensi indipendenti dalla situazione interna al paese - sono attesi da persecuzioni ancora più crudeli di quelle sofferte prima della cosiddetta perestrojka.

Opel Vectra. Ha conquistato l'Europa con la sua mania di grandezza.



Opel Vectra è diventata la numero uno in Europa nella sua classe. E gli Europei, si sa, sono un popolo difficile nei gusti oltreché vario nei costumi. Non si sono accontentati di un'auto dalla linea unica, tracciata per raggiungere un Cx di solo 0.29. Hanno preteso di più e sono saliti a bordo. Così hanno trovato una dotazione di serie senza uguali: fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori e antenna elettrica. E' forse troppo?

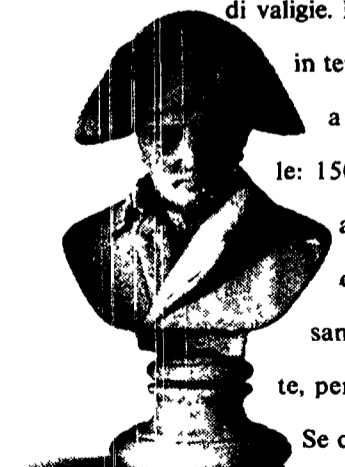
Giudicate voi, abbiamo solo pensato in grande. Per assecondare anche i vostri desideri più ingombranti abbiamo progettato un bagagliaio di 530 litri che diventano 840 utilizzando i sedili posteriori reclinabili separatamente.

17.760.000*
IVA INCLUSA

Potete trasportarvi un reggimento di valigie. Per farvi muovere in terra straniera (neve, ghiaccio o fango) che sia vi abbiamo messo a disposizione il propulsore 2000 16 valvole anche con trazione integrale: 150 CV, 217 km/h, da 0 a 100 in 8,5 secondi. Per aiutarvi a dominare anche i peggiori istinti abbiamo previsto ABS, check control system, computer di bordo e chiusura centralizzata. Tutto, per farvi guidare in santa pace. L'unica battaglia che ci piace combattere e quella per l'ambiente, per questo vi diamo il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda.

Se da qualche tempo avete la sensazione di essere in esilio, è giunta l'ora di scegliere una Vectra: 1.4, 1.6, 1.6i Cat., 2.0i, 2.0i Cat., 2.0i Cat. 16V e 4x4, 1.7D.

Nuova 1.6 iniezione con catalizzatore.



VIA LIBERA OPEL
1678-29064

Il nuovo servizio OPEL Urgo Assistenza attivo 24 ore su 24 garantisce per due anni dall'acquisto della vostra automobile di immediata attività dalla sostituzione delle parti di ricambio, la garanzia triennale e il rispetto dell'ambiente.

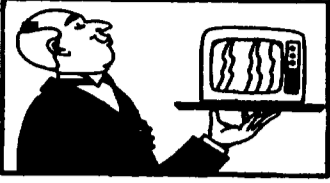
Ogni settimana Opel General Motors è stata premiata con il premio qualità, ma anche per regolare e in la scelta il miglior compagno per il piacere di viaggiare. Per questo in l'intera Europa trovate di serie l'antenna stereo, giranastri con 6 diffusori.

Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, del modello 1.4 GL.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



UN MITO DEL NOSTRO SECOLO: GLENN GOULD (Raitre, 14.20) Altro giro alla (ri)scoperta del pianista canadese...

I GRANDI FOTOGRAFI (Raitre, 17.10). La fotografia industriale secondo Peter Lindberg...

PERRY MASON (Raitre, 20.30) Raymond Burr d'origine controllata per gli estimatori dello storico telefilm...

FESTIVALBAR (Italia 1, 20.30). Celentano manda «messaggi» ai telespettatori di «Notte rock»...

QUARK SPECIALE (Raitre, 20.40). La savana, gli elbatros delle isole Falkland, la fauna delle campagne gallesi...

DONNA D'ONORE (Canale 5, 20.40) Terza e ultima volta (ma non è detto) di Carol Alt...

NOTTE ROCK (Raitre, 23.35) Un cartone animato made in Rod Stewart? Sembra proprio di sì...

TUTTI FRUTTI (RadioDue, 22.50). Mandato in ferie il quiz Impara l'arte, ecco un nuovo gioco per l'estate...

(Roberta Chiti)



Da domani alle 20.30 su Raitre «La piscina» il varietà estivo della Parietti. Il direttore Guglielmi: «Di lei apprezzo la vitalità e la spregiudicatezza»

Alba magica

«Selvaggina» Ecco il neologismo coniato da Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, espressamente per Alba Parietti...

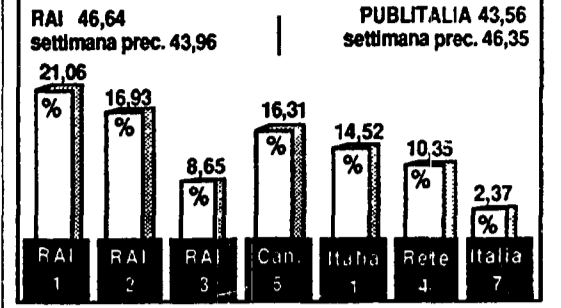
GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. La piscina, il nuovo e già ultrachioccolato varietà di Raitre, prenderà il via domani alle 20.30...

«Selvaggina» è la «melazione» di «selva» e «vagina»... «La piscina» è un varietà di grande spontaneità e di grande autonomia...

di palpabile il mondo esterno. Al «saggio dialettico» di Bagnasco e Guglielmi si contrappone il pragmatismo panettiano...

Ascolto TV dal 30/6 al 6/7 ore 20.30/22.30



«Stasera mi butto» al primo posto per un pugno di telespettatori

Sembra scomparsa ma è solo nascosta. Dopo aver trascorso decine di mesi annidata nelle hit parade...

Parte domani la nuova serie I cosmetici del Cremlino A «Mixer nel mondo» le notizie che fanno estate

Los Angeles una gang giovanile di sole donne si racconta alla telecamera. Dagli Stati Uniti un volo di qualche migliaio di chilometri per arrivare a Mosca...

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAIUNO channel.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAIDUE channel.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAITRE channel.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for TMC channel.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for ODEON channel.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for SCEGLI IL TUO FILM section.

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAIUNO channel (continued).

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAIDUE channel (continued).

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for RAITRE channel (continued).

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for TMC channel (continued).

Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for ODEON channel (continued).

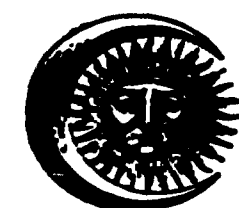
Table with 2 columns: Time and Program Name/Description for SCEGLI IL TUO FILM section (continued).

Festival Giorgio Gaber «stella» della Versilia

ROMA. Teatro, danza e musica in giuste dosi, spettacoli impegnati e proposte più «leggere», nomi di grande popolarità ed attori «inconsueti». Con il consueto cocktail di proposte debutta venerdì la dodicesima edizione del festival della Versilia.

Star di questa edizione sarà comunque Giorgio Gaber, impegnato a Pietrasanta e a Marina di Pietrasanta in tre diversi recital, retrospettive di canzoni e monologhi della sua ormai ventennale attività musicale e teatrale.

Spoletto I dialoghi di Ottavia



MONICA LUONGO

SPOLETO. La sbornia da compleanno è già finita al festival. Dopo i festeggiamenti in onore di Gian Carlo Menotti, si torna agli spettacoli.

Antiprima nazionale ieri anche per il film Jazz per un massacro, di Nato Frasca, con Massimo Venturiello e Ubaldo Lo Presti: un omaggio a Louis Ferdinand Céline nel trentennale della sua morte.

Si è conclusa a Ferrara Aterforum la rassegna dedicata quest'anno a indagare la produzione musicale del padre dell'avanguardia americana

Cage, cartoline dal paradiso

Non «un» solo Cage, ma un'infinità. Tanti quanti sono i modi di comporre che il musicista californiano si è divertito a sperimentare nel corso di sessant'anni di attività.

GIORDANO MONTECCHI

FERRARA. Aterforum festival ha chiuso i battenti, dopo aver percorso come sua abitudine, in due intense settimane, un doppio sentiero: la ricognizione nel passato lontano o dimenticato e l'esplorazione nel presente (o nel passato vicino).

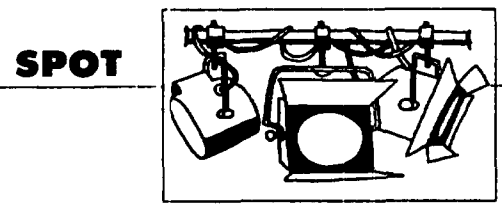


John Cage, protagonista all'Aterforum di Ferrara

che con Cage, Ives e Thoreau, appunto (ma anche con Gertrude Stein, Nancarrow, Copland, Griffes, Boulez per dirla qualcun altro), diventa solo un arnese inutile o dannoso, quasi come lavorare la creta con lo scalpello.

cato, in A Landscape si presenta oggi come una pagina neoromantica-minimal in anticipo di quarant'anni, in stupefacente (per altri insopportabile) equilibrio tra mielosità e rigorosa sintesi di mezzi.

In sessant'anni e più di attività l'artista californiano ha sperimentato tutto e il contrario di tutto con il massimo della flessibilità



FRANK ZAPPA FOR PRESIDENT. Frank Zappa (nella foto), il popolare musicista rock californiano, ha deciso di candidarsi alle elezioni presidenziali che si svolgeranno l'anno prossimo negli Stati Uniti.

Al Teatro degli Astrusi di Montalcino il popolare attore ha letto il monologo «Violenze»

Lionello torna e scaccia i suoi fantasmi

Alberto Lionello è tornato sulle scene. Domenica sera, al Teatro degli Astrusi di Montalcino, ha letto un monologo, scritto da Teresa Pomodoro, che rievoca il trauma della dialisi.

DALLA NOSTRA INVIATA ELEONORA MARTELLI

MONTALCINO. «Essere privo d'immagine vuol dire non esistere», prorompe con dolore, nel monologo Violenze di Teresa Pomodoro, Alberto Lionello.

per circa un'ora, quasi una sfida alla malattia che lo ha tenuto lontano dal teatro per più di un anno, ha recitato un lungo monologo, che quella malattia analizza e racconta in tutti i suoi dolorosi particolari.

positiva esperienza quadriennale di didattica di tutte le professioni del teatro, dai tecnici di palcoscenico agli organizzatori, agli scenografi, fino agli attori.

giovani aspiranti attori è data la possibilità di incontrare registi ed organizzatori. Questi per parte loro vengono proprio qui a «pescare» nuovi talenti.

Primefilm. Regia dei fratelli Coen Un gangster molto onorevole

SAURO BORELLI

Crocevia della morte Regia: Joel Coen. Sceneggiatura: Joel ed Ethan Coen. Interpreti: Gabriel Byrne, John Turturro, Marcia Gay Harden, Albert Finney.

Primefilm. La commedia spagnola di Rosa Vergés Che risate quando il cuore fa boom boom

BOOM BOOM

Regia: Rosa Vergés. Sceneggiatura: Jordi Beltran, Rosa Vergés. Interpreti: Viktor Lazlo, Sergi Mateu, Fernando Guillén.

MICHELE ANSELMI



Viktor Lazlo in «Boom Boom»

Il disordine amoroso, lui si dedica al suo negozio di scarpe: meglio vivere da singles, insomma. Ma quanto può durare?

Table with financial data for Comune di Cernigola, including sections for ENTRATE, SPESE, and BILANCIO.

L'UNITA' VACANZE E LA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA'

*Quattro itinerari accompagnati
e raccontati da redattori dell'«Unità»:
il turismo come cultura, politica e storia contemporanea*

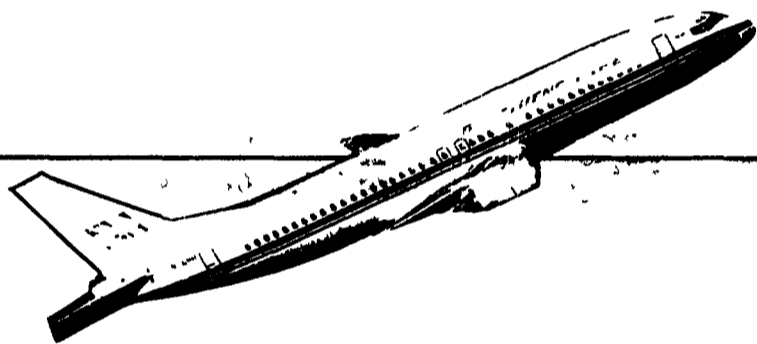
La mostra delle opere di Rembrandt ad Amsterdam,
l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Cina

AMSTERDAM *omaggio a Rembrandt*

MINIMO 30 PARTECIPANTI

PARTENZA: 5 dicembre da Milano
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 4 giorni (3 notti)
ITINERARIO: Milano / Amsterdam / Milano
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 850.000
(partenza da Roma su richiesta)

La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in albergo di 2ª cat. superiore, l'ingresso al Rijksmuseum, il giro dei canali di Amsterdam, una cena tipica, tre prime colazioni, una cena in albergo, il giro panoramico della città



LENINGRADO E MOSCA

il passato e il presente

MINIMO 25 PARTECIPANTI

PARTENZA: 24 novembre da Milano e Roma
TRASPORTO: volo di linea Aeroflot
DURATA: 8 giorni (7 notti)
ITINERARIO: Milano o Roma / Leningrado / Mosca
Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 1.065.000
(supplemento partenza da Roma lire 30.000)

La quota comprende volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi a Mosca all'hotel Cosmos, a Leningrado all'hotel Pribaltiskaja. La pensione completa, tutte le visite incluse. A Mosca è previsto l'incontro con la Pravda e a Leningrado con i giornali locali

*Gli incontri con i corrispondenti dell'«Unità»
in Urss, negli Usa e in Cina, ove possibile,
saranno comunicati durante il corso del viaggio*



L'UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi 69 Tel. (02) 64.40.361
ROMA - Via dei Taurini 19 Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds e tutte le Feste dell'Unità

CINA *a sud delle nuvole*

MINIMO 15 PARTECIPANTI

PARTENZA: 21 dicembre da Roma
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 15 giorni (12 notti)
ITINERARIO: Roma / Pechino - Xian - Kunming -
Anshun - Huang - Guoshun - Guiyang -
Guizhou - Guilin - Pechino / Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.725.000

La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in alberghi di prima categoria a Pechino, Xian, Guilin e Kunming, nei migliori disponibili a Anshun e Guiyang. La pensione completa, tutte le visite incluse compresa l'escursione in battello sul fiume Li e alla Foresta di Pietra.

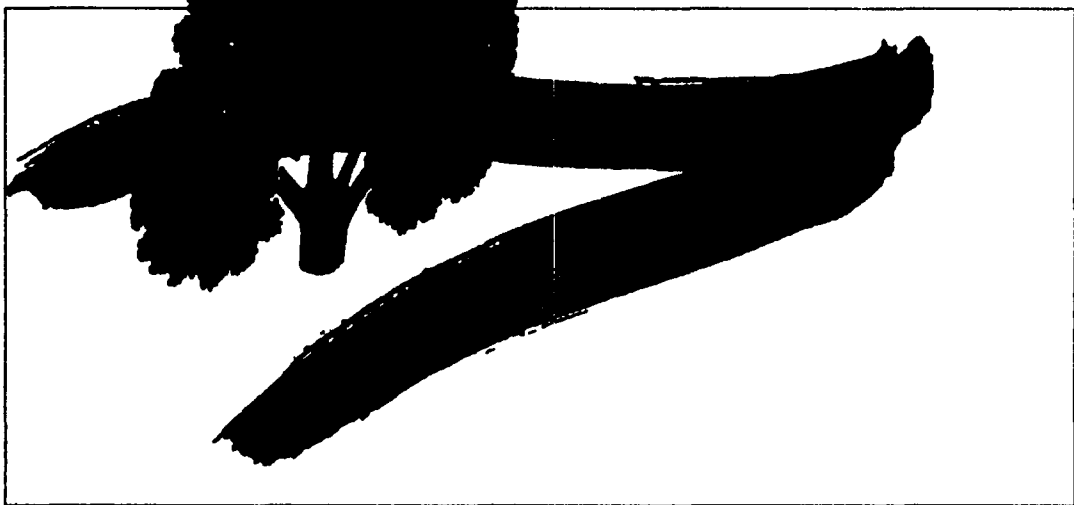
NEW YORK *la grande mela*

MINIMO 30 PARTECIPANTI

PARTENZA: 1 dicembre da Milano e Roma
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 8 giorni (7 notti)
ITINERARIO: Milano o Roma / New York
Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.780.000
(supplemento partenza da Roma lire 150.000)

*La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, l'ingresso al Museo di Arte Moderna «Moma», la pensione completa (escluso un pranzo) con alcune colazioni e cene in ristoranti tipici; mini crociera intorno a Manhattan, visita diurna e notturna di New York, tour in elicottero
Escursione facoltativa alle Cascate del Niagara (comprendente il volo e il pranzo) L. 380.000.*

La sponda sinistra Festa sull'Isola Tiberina



ISOLA FLASH

Video (1) d'autore. Videoconcorso per amatori abbinato alla Festa dell'Unità. Interpreti d'eccezione la vita quotidiana, la cultura, l'emarginazione, la musica e lo sport di e a Roma. I filmati, della durata massima di 8 minuti, dovranno essere consegnati personalmente a Videouno, largo A. Ravizza, 16. I video prescelti saranno trasmessi in tv a mezzanotte di ogni giorno, in contemporanea anche sul maxi-schermo all'ombra della quercia sull'Isola Tiberina. «Scene da matrimonio», comunioni o simili saranno banditi dal concorso che si concluderà il 28 luglio con la consegna di due premi a sorpresa. La premiazione sarà trasmessa in differita su Video 1. Per qualsiasi tipo di informazione chiamare il numero 5372695.

«Per una nuova piola di vivere», fantastici massaggiatori orientali anti-stress offrono prove e dimostrazioni gratuite presso lo stand dello «shiatzu». Il Body roll Massager trae origine dai principi dell'antica scienza, filosofia e metodi di cura orientale e si basa sulla tecnica della «digitopressione» shiatzu e dei riflessi del corpo umano. Una terapia dolce dalla testa ai piedi, in modo gradevole e naturale senza impiastricciarsi di creme o «ingurgitare» medicine. Pochi minuti al giorno bastano per ristabilire l'equilibrio psico-fisico, per tonificare i muscoli ed acquistare una carica di nuove energie vitali.

«Senza confini» contro l'apartheid. Ovvero evidenziare la necessità della capitale di evolversi «in senso multietnico e multiculturale» e combattere l'intolleranza razziale. A questo proposito, una particolare attenzione è indirizzata al sostegno dei bambini e dei ragazzi fuggiti dalle zone di violenza tramite la forma dell'«adozione a distanza». Con una cifra mensile si può contribuire al mantenimento e all'istruzione di un bimbo stabilendo un rapporto epistolare, di conoscenza e amicizia. Chiunque fosse interessato può rivolgersi alla «Casa del popolo», presente all'Isola Tiberina.

Nuove misure per ridurre i fastidi dopo le proteste del Fatebenefratelli più sorveglianza, chiusura anticipata discoteca a bassissimo volume



In punta di piedi

BIANCA DI GIOVANNI

Una festa per incontrarsi, per conoscersi, per divertirsi, per godersi l'aria fresca... In somma un evento moderato e discreto, «sussurrato» di bocca in bocca, che non si imponga come una condanna per chi ci ospita. Questa l'intenzione degli organizzatori della festa dell'Unità, dichiarata fin dalle prime battute. In occasione della conferenza stampa tenuta il due luglio scorso hanno evitato i megaconcerti rock, hanno «relegato» la discoteca nel punto più lontano quasi sotto ponte Garibaldi e per accennare tutti, hanno «ridisegnato» la «rete viaria» dell'Isola munendola di «isoli», perché anche i portatori di handicap potessero divertirsi, una volta

tanto in questa «città-barrera». Tutto questo, però, non è bastato nei primi giorni di festeggiamenti. Fin dall'apertura del Fatebenefratelli hanno subito tutto il disagio di ritrovarsi al centro di una «barondata», costretti in un letto d'ospedale. Qualcuno ha dovuto correre ai tappi per le orecchie, dopo aver ascoltato per tutte le lunghe ore, gli stromellatori romani che incitavano al divertimento. Altri per riuscire a dormire hanno dovuto ricorrere ai calmanti, infastiditi dal tamburellare di un clown o dai ritmi incalzanti della discoteca. In sala parto si è diffuso in pochi minuti l'odore insopportabile della grigliata, mentre tutta la struttura ospedaliera ha dovuto

sostenere l'impatto col rumore di motocicletta, motorini, automobili in fila sul lungotevere. I reparti in maggiore difficoltà sono stati ginecologia, chirurgia, otorinolaringoiatria e, soprattutto, il pronto soccorso. Qui sono stati «subissati» di richieste più varie persone che domandavano di usufruire dei servizi igienici o del telefono, intralciando la normale attività del reparto. Senza contare la difficoltà che hanno incontrato le ambulanze per entrare sull'Isola. L'incrocio tra lungotevere degli Anguillara e ponte Cestio, l'unica via di accesso, era ostruito dai motorini dei visitatori della festa e di quelli che si fermavano al chiosco della «grattachecca». Così l'autoambulanza ha dovuto entrare in retromarcia sulla corsia di uscita. Affaticato il personale

ospedaliero che deve affannarsi a calmare i pazienti «insonni». Insomma, la cura con la quale si è cercato di limitare i fastidi deve essere rafforzata. La direzione del Fatebenefratelli, che è in contatto continuo con gli organizzatori della festa, ha fatto ieri delle proposte per moderare il disagio dei pazienti. In una lettera fatta pervenire al Commissariato, alla I Circoscrizione e ai vigili urbani, ha richiesto di impedire l'accesso all'Isola a motorini ed autoveicoli (esclusa le ambulanze) dalle 21 alle 6. Seconda esigenza imprescindibile lasciare libero l'incrocio tra ponte Fabricio e lungotevere degli Anguillara. Infine rinforzare la sorveglianza notturna, perché tutti rispettino queste regole. Il vicedirettore sanitario

dell'ospedale Manno Nonis, sottolineando i buoni rapporti che sono sempre intercorsi tra la direzione del Fatebenefratelli e gli organizzatori della festa, ha proseguito: «La situazione per molti versi è più grande di noi. Quello che possiamo fare a questo punto sono soltanto palliativi, che non elimineranno il disagio. Speriamo soltanto che dopo questa esperienza gli amministratori comunali si chiedano se sia opportuno organizzare manifestazioni di questo genere all'Isola Tiberina».

«Intrappolata» in questa situazione, non voluta ma scaturita come scelta obbligata dopo che la proposta di utilizzare il parco di Castel Sant'Angelo era stata respinta, gli organizzatori della «sponda sinistra» si impegnano a soddisfare al

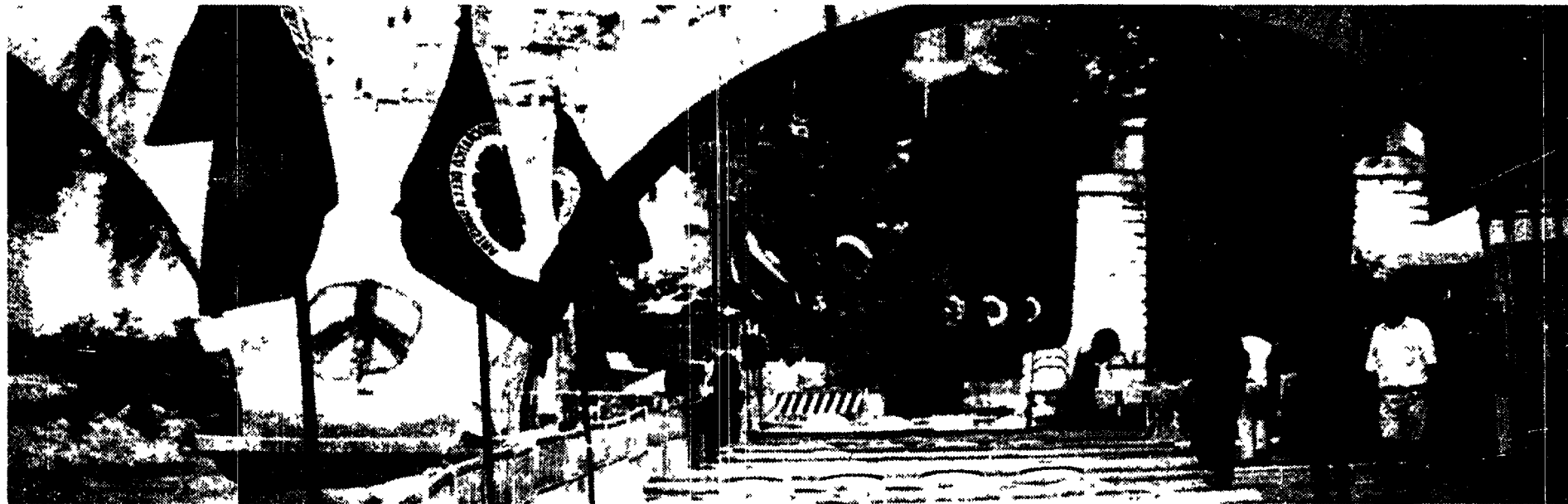
massimo le esigenze dell'ospedale. Il servizio d'ordine sarà prolungato oltre le due di notte in modo da evitare che gruppi di ragazzi in motorino entrino sull'Isola. Il volume della discoteca sarà abbassato e si passerà da quattro ai due altoparlanti, cercando di convincere i ragazzi a non trattenersi troppo a lungo dopo una certa ora. Si segnalano inoltre, la presenza di due servizi igienici sull'Isola. Uno tra il ristorante del pesce e l'osteria «de' faccia fresca» e l'altro tra la pizzeria «Via col vento» e lo spazio cinema. Un ultimo appello per tutti gli ospiti «isolani»: parcheggiare il più lontano possibile e arrivare a piedi, godendosi la frescura estiva senza troppo chiasso, evitando chiacchierate e stromellate, soprattutto dopo la mezzanotte. Zitti, zitti, la festa continua.

Un dibattito sul diritto negato

Il tasto dolente della vita cittadina

■ Sul dizionario esiste la definizione di diritto soggettivo, quella di diritto oggettivo, e ancora di diritto collettivo. Ne manca una, il diritto negato. Ha esordito così Giorgio Casciola, rappresentante del centro dei diritti del Tufello, nel dibattito svolto sull'Isola Tiberina sabato scorso. «Non per favore, ma per diritto» era il titolo dell'incontro, a cui hanno partecipato Graziella Prullia, responsabile nazionale Pds dei Centri dei diritti, Tito Cortese, presidente nazionale della Federconsumatori, e vari rappresentanti dei Centri dei diritti di Genova, Torino e Roma.

Un tema importante per la formazione politica nata nel congresso di febbraio scorso, che si presenta come partito dei diritti, garante delle esigenze basilari della società civile. Come quella del diritto alla salute, che tutti gli oratori hanno indicato come il problema più sentito degli utenti dei centri. Ospedali con liste d'attesa interminabili, posti letto «fantasma», visite mediche troppo spesso a pagamento. Non è soltanto la sanità comunque, il «tasto dolente» della vita quotidiana degli italiani. Dal punto di osservazione dei centri dei diritti tutta la pubblica amministrazione appare come un muro che si erge di fronte al singolo cittadino che spesso si ritrova disarmato e senza voce. Il disagio ha raggiunto livelli talmente alti che i centri dei diritti sientano a far fronte alle richieste della popolazione. Due i centri dei diritti romani intervenuti al dibattito: l'Alberone e Torre Spaccata. Dal primo emerge un dato importante: non basta la semplice informazione perché i diritti dei cittadini vengano garantiti. Spesso le persone conoscono leggi e regolamenti meglio degli operatori, ma, nonostante questo, non riescono a trovare il modo di farli rispettare. Nell'intervento conclusivo Graziella Prullia ha messo in evidenza la diversificazione del territorio nazionale. Spesso nelle aree meridionali non vengono garantiti neanche i diritti primari, come quello all'istruzione e alla salute.



L'ERBA VOGLIO

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Cosa chiedete a Roma? Meno traffico, più verde, uffici pubblici pieni di cortesia, sufficienti asili nido, un'altra giunta, meno inquinamento, meno tangenti, più dignità, la luna? Ritagliate questo rettangolo e scrivete le cinque cose, in ordine di importanza, che più desiderate, che più vi mancano. Consegnatelo allo stand dell'Unità presente alla festa sull'Isola Tiberina o spedite alla cronaca di Roma, via dei Taurini 19.

PROGRAMMA

OGGI

Cinema.
Ore 21,00 «Le comiche» per la regia di Nenì Paroni. Interpreti Paolo Villaggio e Renato Pozzetto (Italia 1990).
Ore 22,30 «La voce della luna» di Fedenco Fellini con Paolo Villaggio e Roberto Benigni (Italia 1990).
Ore 24,00 «Fantozzi» di Luciano Salce. Interpreti Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Gigi Redder (Italia 1975). Serata tutta italiana che ripercorre in un viaggio immaginario la camera del ragioniere più «figlio» d'Italia. È il primo mitico Fantozzi alla consacrazione felliniana.
Caffè Concerto
In prima serata l'Opera Comique presenta «Operique» per la prima volta a Roma: il nuovo spettacolo delle attrici-attrici Rosa Masciopinto e Giovanna Mon.
Alle 22,00 coda musicale con canzoni «A sud di Nogales».
Videoart club.
«Gli scenari dell'immateriale». L'iniziativa di maggior rilievo in Italia e in Europa per una riflessione intorno al rapporto che si instaura tra «video» e «scena teatrale». Al termine, incontro con Carlo Infante direttore del Progetto Opera Video.
Discoteca. Serata di musica house con il Dj Francesco Simonetti, del circolo Mario Mieli. Simonetti è uno dei Disc Jockey gay più conosciuti nella capitale.
Dibattito.
Ore 21,00 «Il colore dei diritti. Verso una società multietnica». Il problema dell'immigrazione e il divano tra nord e sud del mondo. Intervengono Margherita Boniver, Piero Fassino, Luigi Manconi e il segretario generale della Focsì.

DOMANI

Cinema.
Ore 21,00 «Bird» di Clint Eastwood. Interpreti Forrest Whitaker, D. Venora e S. Wright (Usa 1988).
Ore 22,30 «Roger and me» di M. Moore. Novanta minuti di film in versione originale con sottotitoli italiani.
Ore 24,00 «Imagine. John Lennon» di Andrew Solt. Fotografia di Nestor Almendros. La biografia di uno dei più grandi del nostro secolo. Percorso attraverso interviste, reperti video e registrazioni inedite. Dalla toccante biografia di Charlie Parker, firmata Eastwood, ad un omaggio a John Lennon passando per uno dei migliori documentari di sempre, Roger and me.
Caffè Concerto.
Ore 21,00 l'Opera Comique bissa. «Operique», uno spettacolo teatral-musicale della durata di un'ora, basato su giochi di ritmo musicalità sincronismo.
Ore 22,00 Atmo, un gruppo composto di tre elementi che eseguirà pezzi celebri del rock completamente rivisitati.
Videoart club.
Carlo Quartucci «Dalla rivoluzione del teatro» in tv al videosest (parte seconda). Seguirà un incontro con l'autore.
Discoteca.
Serata consacrata ai ritmi brasiliani con i «Tropicália» dal vivo.
Dibattito.
Ore 20,30 «Prendi i soldi e scappa». Fisco equità, pensioni, riforma del coso del lavoro. Dibattito pubblico con Bruno Trentin, segretario generale della Cgil e Fabio Mussi, responsabile nazionale dei problemi del lavoro del Pds. Franco Marini, ministro del lavoro, Sergio D'Antonio, segretario generale Cisl. Coordina Bruno Ugolini de l'Unità.

L'appuntamento con la videoarte

Gli scenari immateriali promossi dal «Pow»

■ Il quotidiano appuntamento con la videoarte riserva per stasera una serie di proiezioni presentate al festival «Gli scenari dell'immateriale» di Narni, promosso dal «Pow» (Progetto opera video/videoteatro). Ideato fin dal 1984 da Carlo Infante, il premio di Narni rappresenta l'iniziativa di maggior rilievo in Italia e in Europa per la riflessione intorno al rapporto particolare che si instaura tra video e scena teatrale. Relazione esplorata in modo assai produttivo e con risultati artistici di grande rilievo, soprattutto dai giovani artisti italiani lungo tutti gli anni '80.

Da festival del videoteatro il premio di Narni si è a poco a poco trasformato in un vero e proprio progetto di comunicazione, cioè di ricerca sui nuovi linguaggi, le nuove tecnologie e le conseguenti nuove forme possibili dell'immaginario. La selezione di video proposti stasera ricostruisce questo percorso, dividendosi in tre sezioni. Nella prima saranno presentati i video vincitori della rassegna negli anni 1985-87: «Romolo und Remo» della Società Raffaello Sanzio del 1984 (durata 9 min e 30"), «Perfidi incanti» di Mario Martone del 1985 (5 min.), «Woyzeck» di Gustavo Frigo del 1986 (30 min.) e infine «Racconti inquieti» di Marco Solari, Alessandra Vanzi e Italo Pesce Delino del 1986 (3 min.).

Nella seconda parte, dedicata alle nuove forme di comunicazione, saranno presentati tre video della fine degli anni '80: «Trucco» di Riccardo Caporossi (1988, 10 min.), «Teche Eleonora» di Lucio Diana (1988, 3 min.) e «Stati d'animo» di Giacomo Verità (1990, 3 min.).

In chiusura sarà trasmessa l'opera «Index» di Carlo Infante (20 min.), una compilazione che offre uno spaccato critico della sperimentazione videoteatrale rievandone le differenze di linguaggio. Infante incontrerà i visitatori al termine della rassegna.



Il Sudafrica torna in pista ai mondiali di atletica

Quasi sicuramente il Sud Africa potrà partecipare ai mondiali di atletica leggera in programma a Tokyo dal 23 agosto al primo settembre prossimi.

Nuoto in Usa Popov batte ancora Biondi

Alexander Popov ha nuovamente battuto Matti Biondi nella gara metri stile libero nel meeting internazionale di nuoto di Santa Clara in California.

Milan Olimpica Ascani presenta la candidatura ai Giochi del 2000

l'aggiungo del sindaco di Milano incaricato degli affari di sport, Franco Ascani, ha trasmesso ieri al Comitato olimpico (che a sua volta lo ritrasmetterà al Cio), il dossier e i documenti richiesti per candidare ufficialmente la città all'organizzazione dell'Olimpiade del 2000.

Velasco è italiano: «L'Argentina è la mamma, l'Italia la moglie»

Da oggi il tecnico della nazionale di pallanuoto, Julio Velasco è a tutti gli effetti italiano. Il presidente della repubblica ha infatti controfirmato la richiesta del tecnico argentino alcuni giorni fa.

Pallanuoto Il 15 parte la corsa allo scudetto

Questo il programma dei quarti di finale dei play-off scudetto della pallanuoto. Andata (15 luglio) Rn Salerno-Rn Savona; Erg Recco-Socofimm Posillipo; Catania-Rn Fiorentina; Can Napoli Italia 1-Giollaro Pescara.

Campoprese fuori a Gstaad A Prieto la finale di Anzio

Omar Campoprese è uscito di scena nel primo turno del torneo open di tennis di Gstaad (Svizzera) cedendo nettamente all'elvetico Mezardri. Risultati: singolare maschile primo turno.

Totip Vincita milionaria per i nove «dodicisti»

Sono state comunicate ieri le quote relative al concorso n° 27 Sisal-Totip di domenica scorsa. Ai nove vincitori con dodici punti spettano 124.234.000 lire.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 17.30 Giochi del Mediterraneo; 18.25 Atletica leggera; 0.35 Motonautica. Raidue. 18.30 Sports-era; 20.15 Lo sport; 0.25 Giochi del Mediterraneo.

Inter regina del mercato

Concluso il trasferimento del centrocampista della Roma a Milano. Ieri gli ultimi contatti tra Pellegrini e il giocatore, oggi la firma. L'affare rientra nell'operazione-Trapattoni e si è svolta con il silenzio assenso della Juve.

Il giorno di Desideri

Oggi sarà il giorno decisivo per il trasferimento di Desideri all'Inter. A Roma è previsto un incontro fra Ciarrapico e Pellegrini. Ieri il giocatore era a Milano: ha parlato di ingaggio col procuratore e coi dirigenti nerazzuri.



Stefano Desideri, 26 anni, è sul punto di lasciare la Roma per giocare nella prossima stagione nell'Inter

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

CERNOBBIO. La trattativa per il passaggio di Desideri all'Inter è entrata nella fase calda. Decisiva, ieri mattina il giocatore giallorosso è arrivato a Milano, ha incontrato il suo procuratore Bonetto e forse anche i massimi dirigenti nerazzuri.

L'inter arriva per ora a 600. La distanza non è da poco. Ma non possono essere sei-cento milioni di differenza in tre anni a far saltare l'operazione dell'estate. Lo ammette anche il direttore sportivo nerazzurro Beltrami: «Quelle dell'ingaggio sono difficoltà superabili se le due parti hanno intenzione di arrivare all'accordo».

Per il bulgaro Iliev c'è una timida richiesta dell'Atletico Madrid. Il direttore sportivo del Parma Pastorelli oggi va a Lugano per chiarire una volta per tutte che Sergio Angel Berri è suo e che l'accordo privato che lo strampalato giocatore sudamericano ha sottoscritto con la società svizzera è carta straccia.

Il contratto con il Tottenham per Gascogne. Il giocatore inglese arriverà nella prossima stagione se sarà perfettamente garantito. Costo dell'operazione 10 miliardi. Sempre restando alla Lazio, per Francini si deciderà soltanto venerdì, dopo la decisione della Caf sul caso Baroni.

Caso-Baroni: Ferlaino contrattacca e porta Cecchi-Gori in tribunale

NAPOLI. Convinto di aver ragione Ferlaino ci ripensa e non lascia. Anzi raddoppia. Per il caso Baroni farà ricorso alla Caf (entro oggi) mentre attraverso alcuni «azionisti» non tesserati trascinerà la Fiorentina in Tribunale. L'accusa? Proprio la stessa che ha fatto Cecchi Gori agli operatori di mercato del Napoli: truffa.

Ma c'è di più: il Napoli è convinto che sia stato proprio l'ex digi azzurro Moggi a «suggerire» a Cecchi Gori di mandare all'aria l'affare praticamente concluso. Evidentemente il fatto che Cecchi Gori sia un presidente nuovo nel mondo del calcio - ha detto Perinetti - incita chiunque a dargli dei consigli.

Insomma il contratto del giocatore è più che valido ma, lo ammette anche il Napoli, incompleto proprio nella parte che «per mandato» la stessa Fiorentina avrebbe dovuto definire: la firma del giocatore che infatti manca nei moduli di trasferimento depositati in Lega. «In questo calcio non mi ci tirovo più» - ha ripetuto ancora Ferlaino - «una volta i trasferimenti importanti si definivano con una telefonata tra

Dopo Wimbledon. Pur sconfitto nella finale, Becker ritorna il numero uno

Il computer pazzo incorona Boris

Classifica Atp table with columns for rank, player name, and points.

L'ultima edizione di Wimbledon iniziata con il cattivo tempo e conclusa con giornate calde e umide passerà alla storia per la doppietta tedesca Stich (torneo maschile) e Graf (femminile). Ma il computer premia Boris Becker che, pur battuto in finale, torna numero uno delle classifiche Atp sorpassando Edberg.

13. Tanti sono stati gli italiani in gara nei due singolari. Però nessuno dei sette ragazzi e nessuna delle sette ragazze ha superato il terzo turno, raggiunto da Campoprese e tra le donne da Linda Ferrando e da Laura Garrone.

LONDRA. Ecco in cifre il torneo di Wimbledon di quest'anno giunto alla 105ª edizione per gli uomini e alla 98ª per le donne.

19. La Navratilova ha giocato il torneo per il 19esimo anno consecutivo. La nove volte campionessa che ha disputato la finale in ogni occasione tra il 1982 e il 1990 è stata questa volta fermata nei quarti di finale. Martina si è consolata comunque conseguendo un nuovo record, quello di 103 vittorie a Wimbledon nel singolare.

27. Il numero dei giochi disputati in un primo turno di doppio misto da Brenda Schultz e Michiel Schapers i vincitori e Andrea Temesvári e Tom Nijssen e sconfitti. Si tratta di un record per un incontro al meglio dei tre set in un torneo del Grande Slam dove non si disputa il tie-break nel set decisivo.

27. Il numero dei giochi disputati in un primo turno di doppio misto da Brenda Schultz e Michiel Schapers i vincitori e Andrea Temesvári e Tom Nijssen e sconfitti. Si tratta di un record per un incontro al meglio dei tre set in un torneo del Grande Slam dove non si disputa il tie-break nel set decisivo.

27. Il numero dei giochi disputati in un primo turno di doppio misto da Brenda Schultz e Michiel Schapers i vincitori e Andrea Temesvári e Tom Nijssen e sconfitti. Si tratta di un record per un incontro al meglio dei tre set in un torneo del Grande Slam dove non si disputa il tie-break nel set decisivo.



Boris Becker, 24 anni, durante la finale persa a Wimbledon contro il connazionale Stich

215. La velocità in chilometri orari del servizio del nevirino Marc Rosset al quale non è però bastata quest'arma per mettere in difficoltà Edberg al primo turno.

215. La velocità in chilometri orari del servizio del nevirino Marc Rosset al quale non è però bastata quest'arma per mettere in difficoltà Edberg al primo turno.

CITTÀ DI AOSTA Avviso di gara. Questo Comune dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del Quartiere Cogne - Terzo intervento.

ERRATA CORRIGE. Si comunicano le seguenti correzioni ai refusi tipografici della pubblicazione del conto economico e stato patrimoniale comparsa su L'Unità, cronaca nazionale, del 28 giugno 1991.

Supericchi 91 È Stich il nuovo Paperone. LONDRA. Con i 445mila dollari del primo premio di Wimbledon, Michael Stich è anche balzato al comando della classifica dei guadagni stagionali.

Motonautica nella bufera Gattai accusa e promette «Federazione irregolare Ci vuole un Commissario». ROMA. Il Coni accusa, la Fedemotonautica replica con una denuncia di «abuso di potere».

A Formia atletica dei record

Nuova grande prestazione dell'astista sovietico che migliora ancora una volta il suo primato mondiale di un centimetro, fissandolo a 6,09... La precedente misura era stata stabilita un mese fa nel meeting di Mosca... Nell'alto Sotomayor salta 2,35, la Kostadinova torna a quota due metri

Bubka, scalata continua



Sergei Bubka, l'uomo record dell'atletica sovietica

Bubka, ancora lui. L'astista sovietico è volato ancora una volta oltre il primato mondiale saltando 6,09 nel meeting di Formia. Un'impresa annunciata realizzata con sconcertante facilità. Per Bubka è il 26o record iridato della carriera. Un acuto premiato dagli organizzatori con un premio di 30000 dollari.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

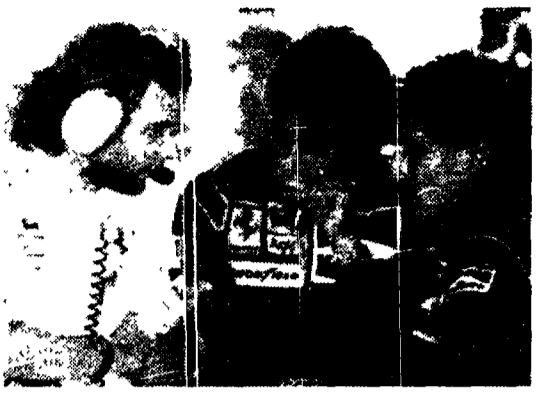
FORMIA «Valgo 6 metri e venti, ma per ora mi accontento di migliorare il record del mondo un centimetro alla volta».

interlocuzione, ed infine il volo da scrivere negli annali dell'atletica. Per Bubka si tratta del ventesimo record iridato, una serie che sembra destinata ad allungarsi in poco tempo.

Qui a Formia non è stato così: faceva caldo e c'era troppa umidità. Un Bubka incontentabile, dunque che ha trovato da ridire anche sul salto iridato: «Avevo un'impugnatura imperfetta ed all'imbucata mi sono trovato sbilanciato e non ho potuto caricare l'asta come volevo».

ne sembrava intenzionato ad impiegare una nuova asta concepita dalla Nordic. Un'altezza dal peso notevolmente inferiore, in grado quindi di agevolare l'attività nella fase di rincorsa e di stacco.

una sfortunata esibizione nei 2000 siepi. L'azzurro è ruzzolato su una barriera a causa della chiodata di un'avversario. Rialzatosi, Panetta ha comunque concluso la prova classificandosi al terzo posto.



Il clan Ferrari prepara la trasferta a Silverstone di domenica

F1 verso Silverstone La piccola Ferrari pensa già da grande

FEDERICO ROSSI

MAGNY COUR (Francia) È tornata la rossa. La prestazione della nuova 643 nel Gran premio di Francia ha suscitato unanimi commenti nella stampa internazionale.

Tour de France. A Digione vince De Wilde, per Bugno segnali di ripresa dopo il brutto ko di domenica. Sorensen è sempre in «giallo»

Primo sprint di quiete dopo la tempesta

CARLO FEDALI

DIGIONE. Giorno di tregua al Tour de France. Dopo i colpi di mano della seconda giornata, i big hanno preferito rifatare lasciando spazio ai velocisti.

di bene, per gli italiani: gente come Lemond e Breukink, infatti, se la passa benissimo. Controllano la corsa, lasciano a Sorensen il beato fardello della maglia gialla, e adesso risparmiando le forze in attesa dei prossimi pericoli.

cadere nella stessa trappola con la quale hanno incastrato Bugno e compagni. Ai piani alti, quindi, poche novità. Sorensen precede sempre di dieci secondi Greg Lemond e di 12 l'olandese Erik Breukink.

tano della Gatorade dovrà quindi trar fuori tutte le sue riserve di classe se vuole rodere il gruzzolo di vantaggio dell'americano e dell'olandese.

ottimo banco di prova per i nostri due corridori. Bugno deve infatti superare un ultimo esame di maturità: quello della capacità di reggere nei momenti difficili, quando la forma non lo sorregge al cento per cento.

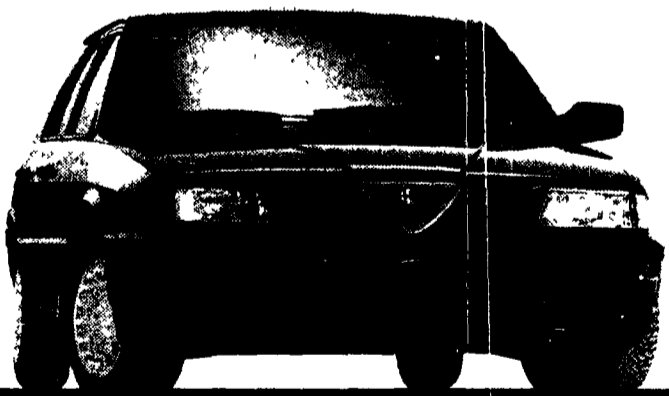
Ordine d'arrivo

- 1) E. De Wilde (Bel) in 5 ore 15'11" alla media oraria di km. 40,081 - Abbuono 20"; 2) J. R. Van Poppel (Ola) s.t. - Abbuono 12"; 3) O. Ludwig (Ger) s.t. - Abbuono 8"; 4) D. Abduljaparov (Urs) s.t.; 5) J. M. L. G. Raab (Ger) s.t.; 6) L. Jalabert (Fra) s.t.; 7) U. Raab (Ger) s.t.; 8) S. Kelly (Irl) s.t.; 9) P. Anderson (Aus) s.t.; 10) J. Schur (Ger) s.t.

Classifica generale

- 1) R. Sorensen (Dan) in 8 ore 32'07"; 2) G. Lemond (Uss) a 10"; 3) E. Breukink (Ola) a 12"; 4) Sean Kelly (Irl) a 22"; 5) R. Dhaenens (Bel) a 33"; 6) D. Abduljaparov (Urs) a 47"; 7) B. Cornillet (Fra) a 50"; 8) R. Alcata (Mex) a 1'02"; 9) M. Vermote (Bel) a 1'12"; 10) R. Jaermann (Sv) a 1'18"; 11) M. Lietti (Ita) a 1'39"; 12) M. Lelli (Ita) a 1'41".

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.



Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni e la tecnologia del suo motore boxer. Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare. Alfa 33, un'ottima occasione per iniziare davvero bene l'estate.

Table with 11 columns: 33, 1.3 V, 1.5, 1.5 IE*, 1.7 IE*, 1.7 IE 4x4*, 16 V*, S 1.7 IE*, S 16 V QV*, S 16 V QV perman.*, TD inter-cooler. Rows include CILINDRATA (cm³), POTENZA (kW CEE/CV DIN), and VELOCITÀ MAX (km/h).

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.



SCEGLIETE ALFA 33 ENTRO IL 31 LUGLIO. IL VOSTRO USATO VALE L. 1.000.000 IN PIU' RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI QUATTORRUOTE.